

Giuseppe Mazzanti
Bibliografia Bonifaciana (2000-2007)

Questa bibliografia concerne gli studi aventi ad oggetto la figura di Bonifacio VIII pubblicati nell'arco cronologico 2000-2007. In generale non si sono considerati i cataloghi di manoscritti e per il resto si è cercato di individuare i contributi nei quali la trattazione della questione bonifaciana, sotto l'uno o l'altro aspetto, presentasse elementi di qualche rilievo. Raccogliere tutti i lavori nei quali il nome di papa Caetani viene menzionato, magari una sola volta e con l'attenzione sempre centrata su altro, non sarebbe stato d'altra parte né possibile né utile, come ognuno può ben comprendere.

Per quel che concerne la struttura della bibliografia si è pensato di assumere una partizione di base dei testi tra volumi (monografie, miscellanee, raccolte di atti) e articoli/relazioni. Ma, si noti, per le miscellanee e le raccolte di atti il regesto dei contenuti è posto, ovviamente, in riferimento ai singoli contributi delle stesse.

Quando ci si è occupati di testi non focalizzati *stricto sensu* sulla figura di Bonifacio VIII, il regesto è stato fatto con riferimento esclusivo alla questione bonifaciana trattata. I regesti risultano più o meno approfonditi, e talvolta assenti, a seconda della maggiore o minore importanza che si è attribuita ai singoli contributi. Fanno eccezione alcuni, pochi lavori che non è stato possibile consultare perché in Italia – così pare dalle ricerche svolte – non ve ne è copia. Gli estremi e le brevi notizie degli stessi – segnalati da un asterisco – sono state tratte da *Medioevo latino*.

I. MONOGRAFIE

2000

Bonifacio VIII, *Antiquorum habet fida relatio. La bolla del 1° Anno Santo. Roma, 22 febbraio 1300*, Città del Vaticano 2000: edizione e traduzione in tredici lingue della bolla di proclamazione del primo giubileo con riproduzione fotografica della pergamena originale

Bonifacio VIII e il suo tempo. Anno 1300 il primo giubileo, cur. M. Righetti Tosti-Croce, Milano 2000

Dante e il Giubileo. Atti del Convegno (Roma, 29-30 novembre 1999), cur. E. Esposito, Firenze 2000 (Dantologia. Pubblicazioni del Centro Bibliografico Dantesco, 2)

Egidio Romano, *Il potere della Chiesa*, cur. G. Dotto - G.B.M. Marcoaldi, Roma 2000 (Fonti medievali per il terzo millennio, 19): nell'introduzione di Gianni Dotto all'opera egidiana si ricorda che l'opera è dedicata a Bonifacio VIII e se ne rimarcano le notevoli analogie con la bolla *Unam Sanctam*

C. Frugoni, *Due papi per un Giubileo. Celestino V, Bonifacio VIII e il primo Anno Santo*, Milano 2000: nel volume si dà conto di alcuni importanti cambiamenti avvenuti tra il XII e il XIII secolo: l'affievolirsi dei timori per il Giudizio Universale da un lato e un'attenzione nuova per la propria individuale salvezza dall'altro, una nuova geografia dell'aldilà, la fine del sogno crociato e il diffondersi dei pellegrinaggi in Europa e in particolare a Roma. L'A. individua nel giubileo bonifaciano – del quale trova antecedenti nell'indulgenza della Porziuncola e nella grande “perdonanza” celestiniana – una risposta alle inquietudini degli uomini dell'epoca

M. Fumagalli Beonio Brocchieri, *Il pensiero politico medievale*, con la collaborazione di M. Conetti - S. Simonetta, Roma-Bari 2000: si tratteggiano le vicende biografiche e il pensiero politico di Bonifacio VIII

E. Mori - E. Mori, *Un documento cortonese sul Giubileo del '300. La lettera di Silvestro scriptor pontificio (carta 6 del codice 101)*, con un saggio di G. Wolf, Cortona 2000 (Accademia etrusca – Cortona. Note e documenti, 16): edizione e commento della lettera dello *scriptor* pontificio Silvestro nella quale si chiariscono i contenuti della bolla *Antiquorum habet fida relatio*. Si analizza inoltre la miniatura presente sullo stesso documento nella quale sono raffigurati la Veronica e i santi Pietro e Paolo

*P.G. Schmidt, *Das römische Jubeljahr 1300. Mit einer Übersetzung von Jacopo Gaetani Stefaneschis De anno iubileo*, Stuttgart 2000 (Sitzungsberichte der Wissenschaftlichen Gesellschaft an der Johann Wolfgang Goethe-Universität Frankfurt am Main, 38/4)

Storia d'Italia. Annali 16. Roma, la città del papa. Vita civile e religiosa dal giubileo di Bonifacio VIII al giubileo di papa Wojtyła, cur. L. Fiorani - A. Prosperi, Torino 2000

2001

S. Di Carlo, *L'ombra di Celestino V sul pontificato di Bonifacio VIII*, L'Aquila 2001

Iacopo Stefaneschi, *De centesimo seu iubilaeo anno. La storia del primo giubileo (1300)*, cur. C. Leonardi, testo critico di P.G. Schmidt, traduzione e note di A. Placanica, Firenze 2001 (Edizione nazionale dei testi mediolatini I. Serie II, D): nell'introduzione Claudio Leonardi afferma che intento dell'opera – un testo in prosa, due componimenti in versi e tre documenti bonifaciani – è affermare che la suprema autorità di Bonifacio VIII, per il potere che gli viene da Cristo, ha concesso la cancellazione delle colpe dovute ai peccati. Lo Stefaneschi appoggia esplicitamente la politica bonifaciana

A. Landi, *Le radici del conciliarismo. Una storia della canonistica medievale alla luce dello sviluppo del primato del papa*, Torino 2001 [edizione ampliata e corretta di A. Landi, *Tra collegialità e curialismo: linee di sviluppo della canonistica medievale*, Firenze 1978]: breve descrizione del *Liber Sextus*

2002

F. Cardini, *In Terrasanta. Pellegrini italiani tra Medioevo e prima età moderna*, Bologna 2002: riferimenti al giubileo di Bonifacio VIII

A. Di Medio, *Le prime grandi perdonanze. Celestino V e Bonifacio VIII, due papi innovatori*. Prefazione di P. Golinelli, Barzago (Lecco) 2002

Filippo il Bello e Bonifacio VIII. Scritti politici di una disputa., cur. G. Briguglia - S. Simonetta, Saggi di G. Briguglia, C. Fiocchi, S. Simonetta. Premessa di G.C. Garfagnini, Bergamo 2002 (Quodlibet 11. Ricerche e strumenti di filosofia medievale): raccolta antologica in traduzione italiana di alcuni tra gli scritti più significativi redatti al tempo della *querelle* tra Filippo il Bello e Bonifacio VIII (*Antequam essent clerici, Deum time, Sciat tua maxima fatuitas, Sermo de potestate papae, Quod Deus coniunxit, Quaestio in utramque partem, Disputatio inter clericum et militem*) indirizzata agli studenti delle discipline di storia del pensiero politico e della filosofia medievale. La premessa e i saggi che introducono i testi aiutano il lettore a orientarsi nella disputa

M. Fumagalli Beonio Brocchieri, *Profilo del pensiero medievale*, in collaborazione con G. Briguglia, Roma-Bari 2002 (Manuali di base, 4): riferimenti alla *Weltanschauung* bonifaciana e alla disputa tra il Caetani e Filippo il Bello

Guglielmo di Ockham, *Il filosofo e la politica. Otto questioni circa il potere del Papa*. Testo latino a fronte. Introduzione, traduzione, note e apparati di F. Camastra, Milano 2002: nel saggio introduttivo riferimenti alla *Unam Sanctam*

Il «Liber contractuum» dei frati minori di Padova e di Vicenza (1263-1302), cur. E. Bonato, con la collaborazione di E. Bacciga, saggio introduttivo di A. Rigon, Roma 2002 (Fonti per la storia della terraferma veneta, 18): edizione del *Liber contractuum*, una trascrizione dei documenti dei francescani di Padova approntata dal Comune per raccogliere un dossier sull'operato dei minori e dell'inquisizione da essi gestita da sottoporre al papa. Nell'introduzione puntuali riferimenti al ruolo giocato da Bonifacio VIII nella vicenda. Papa Caetani nel gennaio 1303 tolse l'ufficio dell'inquisizione nelle diocesi di Padova e Vicenza ai frati minori e li sostituì con i predicatori

*R. Kritsch, *Soberania. Construção de um conceito*, praef. N. Bignotto, São Paulo 2002: analisi del concetto di sovranità tra i secoli XI e XIV

D. Pinton, *Il concetto di indulgenza nel XIII secolo in S. Francesco, S. Pietro Celestino e Bonifacio VIII*, L'Aquila-Roma 2002

*S.R. Strefling, *Igreja e poder. Plenitude do poder e soberania popular em Marsílio de Pádua*, Porto Alegre 2002 (Coleção Filosofia – Porto Alegre, 146): trattando del pensiero filosofico di Marsilio da Padova si fa anche riferimento alla disputa tra Bonifacio VIII e Filippo il Bello

2003

A. Ambrosio, *Il monastero femminile domenicano dei SS. Pietro e Sebastiano di Napoli. Regesti dei documenti dei secoli XIV-XV*, Salerno 2003 (Documenti per la storia degli ordini mendicanti nel Mezzogiorno, 1): volume dedicato al monastero femminile domenicano di S. Pietro a Castello fondato nel 1301 da Maria d'Ungheria e Carlo II d'Angiò. Tra i 563 documenti regestati vi sono anche le *litterae executoriae* di Bonifacio VIII con le quali si diede vita alla comunità

Bonifacio VIII. Atti del XXXIX Convegno storico internazionale (Todi, 13-16 ottobre 2002), Spoleto 2003 (Atti dei Convegni del Centro italiano di studi sul basso medioevo – Accademia Tudertina e del Centro di studi sulla spiritualità medievale. Nuova serie diretta da E. Menestò, 16)

J. Hansen, *Quellen und Untersuchungen zur Geschichte des Hexenwahns und der Hexenverfolgung im Mittelalter. Mit einer Untersuchung der Geschichte des Wortes Hexe von Johannes Franck*, Hildesheim-Zürich-New York 2003 [rist. anast. Bonn 1901]

A. Paravicini Bagliani, *Bonifacio VIII*, Torino 2003 (Biblioteca di cultura storica, 245): l'A. di questa ampia biografia bonifaciana fin dalle prime righe dell'introduzione dichiara il suo debito nei confronti della fondamentale opera di recupero scientifico delle fonti compiuta da Jean Coste (*Boniface VIII en procès. Articles d'accusation et déposition des témoins (1303-1311)*, Roma 1995). Il testo è suddiviso in otto parti e ventitré capitoli, e ogni capitolo a sua volta in paragrafi. L'esposizione ha uno sviluppo diacronico in forma di racconto, ma la trama cronologica lascia il posto ad ampi approfondimenti, sull'abdicazione e, in seguito, sulla morte di Celestino V, ad esempio, e su temi particolarmente rilevanti quali il Giubileo, la *Unam sanctam*, le malattie e la medicina, il divieto allo smembramento e alla bollitura dei cadaveri, l'interesse per le statue e la simbolica del potere del papa. A corredo del volume sono posti la bibliografia delle fonti e delle opere, la cronologia della vita di Bonifacio VIII, l'itinerario dei suoi spostamenti negli anni 1294-1303, gli alberi genealogici dei Caetani, dei Colonna di Palestrina, dei re di Aragona e degli Angiò di Napoli, l'indice dei nomi

M. Seriacopi, *Bonifacio VIII nella storia e nell'opera di Dante*, prefazione di A. Lanza, Firenze 2003: a partire dallo studio del contesto politico e sociale degli anni tra il XIII e il XIV secolo si ricostruisce la biografia di Benedetto Caetani. Le opere dantesche sono utilizzate come fonti storico-letterarie: Dante accusa Bonifacio VIII di simonia e nepotismo, e di un attaccamento estremo alle cose del mondo. La condanna è senza appello; ma si rivolge all'uomo, e non pone in discussione il suo ruolo di legittimo *vicarius Christi*. Sono valutazioni con le quali concordano gli antichi commentatori della *Commedia*, ai quali si deve in buona parte la pessima fama che ha accompagnato nei secoli la memoria del Caetani

S. Weiss, *Rechnungswesen und Buchhaltung des Avignoneser Papsttums (1316-1378). Eine Quellenkunde*, in *M.G.H., Hilfsmittel*, 20, Hannover 2003: rapidi riferimenti all'azione di Bonifacio VIII in ordine al tema trattato

2004

G. Giammaria, *Lo schiaffo a Bonifacio VIII e altre ricerche di storia medioevale anagnina*, Anagni 2004 (Istituto di storia e di arte del Lazio meridionale. Documenti e studi storici anagnini, 20)

2005

A. Bartolomei Romagnoli, *Celestino V. Il papa eremita*, Seregno 2005 (Orizzonti monastici, 36): si presentano i lineamenti essenziali della biografia bonifaciana in riferimento alla vicenda storica di Celestino V

T. Boespflug, *La curie au temps de Boniface VIII. Étude prosopographique*, Roma 2005 (Bonifaciana, 1): repertorio di dati prosopografici ordinati con l'ausilio dell'informatica. Si offre una descrizione accurata ed esauriente della curia vaticana ai tempi di Bonifacio VIII, con i nomi dei curiali e i loro dati

G. Cherubini, *Pellegrini, pellegrinaggi, giubileo nel Medioevo*, Napoli 2005 (Nuovo Medioevo, 72): brevi annotazioni sul giubileo bonifaciano

W.Ch. Jordan, *Unceasing Strife, Unending Fear. Jacques de Thérines and the Freedom of the Church in the Age of the Last Capetians*, Princeton, 2005: studio sulla figura di Jacques de Thérines e sul suo punto di vista sulle cose ecclesiastiche e sulle contrastate relazioni tra la Chiesa e la Francia negli anni 1290-1321

P.-Y. Le Pogam, *De la «cité de Dieu» au «palais du pape». Les résidences pontificales dans la seconde moitié du XIII^e siècle (1254-1304)*, Rome 2005 (Bibliothèque des Écoles françaises d'Athènes et de Rome, 326): studio monumentale nel quale si focalizza l'attenzione su undici palazzi papali (Laterano, Vaticano, Viterbo, Orvieto, Anagni, Perugia, Santa Sabina e Santa Maria Maggiore a Roma, Rieti, Montefiascone, Soriano) nel mezzo secolo che precede quella cattività avignonese che porrà termine all'itineranza pontificia

J. Miethke, *Ai confini del potere. Il dibattito sulla potestas papale da Tommaso d'Aquino a Guglielmo d'Ockham*, Padova 2005 (Fonti e ricerche, 19) [traduzione aggiornata di J. Miethke, *De potestate papae. Die päpstliche Amtskompetenz im Widerstreit der politischen Theorie von Thomas von Aquin bis Wilhelm von Ockham*, Tübingen 2000 (Spätmittelalter und Reformation, 16)]: in questo studio sulla *potestas papae* da Tommaso d'Aquino a Ockham si sottolinea l'importanza cruciale del pontificato di Bonifacio VIII. Le idee di papa Caetani e il suo scontro con Filippo il Bello costrinsero gli uomini di cultura dell'epoca al dibattito sull'origine e sulla legittimità del potere laico e del potere ecclesiastico

A. Monciatti, *Il Palazzo Vaticano nel Medioevo*, Firenze 2005 (Fondazione Carlo Marchi. Studi, 19): analisi storica e architettonica del palazzo Vaticano nel Medioevo. In riferimento a Bonifacio VIII si nota che il suo notevole attivismo edilizio si rivolse in altre direzioni e non segnò l'aspetto di questo palazzo. Da ricordare per papa Caetani la cerimonia sdoppiata della consacrazione e

dell'incoronazione – rispettivamente nella basilica vaticana e a S. Giovanni in Laterano – nella quale si riassume in modo emblematico la politica bonifaciana del papa/*imperator*

A. Paravicini Bagliani, *Le Chiavi e la Tiara. Immagini e simboli del papato medievale. Nuova edizione riveduta e aggiornata*, Roma 2005 (La corte dei papi, 3) [la prima edizione del volume risale al 1998]: a partire dal *corpus* iconografico dei pontefici duecenteschi si vuole dimostrare che immagini e simboli furono utilizzati strumentalmente per manifestare la centralità della figura del papa. Si tratta di un percorso ideologico che si compie nella valorizzazione o nella riscoperta di simboli quali la cattedra e le chiavi di Pietro – a mostrare la sovrapposizione della figura del pontefice con quella dell'apostolo, vicario di Cristo – e nella rielaborazione dei simboli del potere imperiale: il manto rosso, le sedie di porfido, la trasformazione dei copricapi (la mitra, la tiara, il triregno bonifaciano), le cerimonie d'incoronazione. Il pontefice, plasticamente, dimostrava di riassumere in sé la dignità sacerdotale e quella regale. Immagine somma del “nuovo” potere papale fu la Loggia della giustizia in Laterano, voluta da Bonifacio VIII

2006

Bonifacio VIII e le culture. Atti del Convegno organizzato nell'ambito delle Celebrazioni per il VII Centenario della morte (Bologna, 13-15 dicembre 2004), Roma, 2006 (Bonifaciana, 3)

Bonifacio VIII. Ideologia e azione politica. Atti del Convegno organizzato nell'ambito delle Celebrazioni per il VII Centenario della morte (Città del Vaticano-Roma, 26-28 aprile 2004), Roma 2006 (Bonifaciana, 2)

2007

O. Capitani, *Da Dante a Bonifacio VIII*, Roma 2007 (Bonifaciana, 4)

II. ARTICOLI/RELAZIONI

2000

I. Ait, *I Mercatores camere Bonifacii pape Octavi*, in *Dante e il Giubileo*. Atti del Convegno (Roma, 29-30 novembre 1999), cur. E. Esposito, Firenze 2000 (Dantologia. Pubblicazioni del Centro Bibliografico Dantesco, 2), pp. 55-68: Bonifacio VIII modificò a fondo la struttura finanziaria della Chiesa. Egli sostituì agli operatori economici ai quali si erano sino ad allora rivolti i pontefici tre compagnie di mercanti-banchieri – gli Spini, i Mozzi e i Chiarenti –. A loro fu affidata la gestione di tutte le entrate e di tutte le uscite della Camera Apostolica (le compagnie sono qualificate come *Camere nostre mercatores*). L'accentramento finanziario era funzionale all'accentramento politico

É. Anheim - I. Heullant-Donat - E. Lopez-O. Redon, *Rome et les jubilés du XIV^e siècle: histoires immédiates*, in *Rome des jubilés. Thème coordonné par É. Hubert et O. Redon*, Saint-Denis 2000 [= *Médiévales* 40 (2001)], pp. 53-82: si presentano in traduzione francese i testi delle cronache di Giovanni e Matteo Villani, dell'Anonimo romano e delle *Vitae Papatum Avenionensium* che trattano dei giubilei del 1300 e del 1350

G. Barone, *Le clergé romain et le jubilé*, in *Rome des jubilés. Thème coordonné par É. Hubert et O. Redon*, Saint-Denis 2000 [= *Médiévales* 40 (2001)], pp. 23-28: si ritiene che il clero locale non sia stato toccato se non in misura molto limitata dal giubileo del 1300

E. Capasso Torre, *Il giubileo nella storia della Chiesa e nella vita dei fedeli*, «Nobiltà», 8 (2000), pp. 593-602: riferimenti al giubileo bonifaciano

L. Capo, *I primi due secoli dello Studium Urbis*, in *Storia della Facoltà di Lettere e Filosofia de "La Sapienza"*, cur. L. Capo - M.R. Di Simone, prefazione di E. Paratore, Roma 2000, pp. 3-34: lo *Studium Urbis* fu istituito da Bonifacio VIII nel 1303. In precedenza Carlo d'Angiò aveva fondato a Roma, dove era giunto come Senatore, uno *Studium generale* con insegnamenti nei due diritti e nelle arti (1265). Ma il suo progetto, a quanto pare, rimase sulla carta

C. Cenci, *Le costituzioni come fonti per studiare l'evoluzione della storia dei frati minori. I francescani esecutori di testamenti nei secoli XIII-XIV*, «Antoniano», 75 (2000), pp. 365-372: in riferimento al fenomeno dei frati esecutori di testamenti relativi a lasciti pii si ricorda che dopo l'intervento favorevole di Bonifacio VIII (1298) tali esecuzioni furono definitivamente proibite da Clemente V (1312)

P.D. Clarke, *The Fragment of a Collection of Boniface VIII's Extravagantes and a Gloss to Unam Sanctam from Carlisle*, «Bulletin of Medieval Canon Law», 24 (2000), pp. 130-133: notizia e puntuale descrizione di un frammento delle *extravagantes* di Bonifacio VIII conservato nei registri dei vescovi di Carlisle. Ivi si trova anche una glossa alla *Unam Sanctam* attribuita a *Iohannes Monachus*

E. Condello, *Il libro e la Curia: copisti di codici e «scriptores» della cancelleria pontificia tra Roma e Avignone*, in *Le Statut du scripteur au Moyen Age. Actes du XII^e colloque scientifique du Comité international de paléographie latine (Cluny, 17-20 juillet 1998)*, réunis par M.-C. Hubert, E. Poulle, M.H. Smith, Paris 2000 (Matériaux pour l'histoire publiés par l'École des chartes, 2), pp.

77-96: lo studio affronta il tema del lavoro librario *extra curiam* di alcuni professionisti della cancelleria papale tra la fine del XIII e la fine del XIV secolo

M. Conetti, *In margine alla «Quaestio in utramque partem»*, « Studi medievali », 41 (2000), pp. 339-368: in riferimento alla *Quaestio in utramque partem* si afferma che la data, l'autore e le circostanze della composizione non si possono determinare con certezza, e molto dubbio è che questo breve trattato sia da collegarsi allo scontro tra Bonifacio VIII e Filippo il Bello. Nondimeno sembra possibile escludere che l'opera sia di Egidio Romano o di Giovanni da Parigi. Si può invece ipotizzare una datazione al primo decennio del XIV secolo

L.G. de Anna, *Pellegrini del nord a Roma*, «Nobiltà», 8 (2000), pp. 577-582: per gli abitanti dei paesi balto-scandinavi la tradizione dei pellegrinaggi ai grandi luoghi di culto della cristianità fu tarda e stimolata innanzitutto dal giubileo bonifaciano

U. Dell'Orto, *Le indulgenze come esperienza di conversione e di penitenza. Un breve percorso storico*, «La Scuola cattolica», 128 (2000), pp. 1013-1027: lo studio tratta della vicenda storica dell'indulgenza. Particolare rilievo è attribuito al giubileo del 1300

D. Di Castro, *Gli ebrei romani all'epoca del giubileo di Bonifacio VIII*, in *Bonifacio VIII e il suo tempo. Anno 1300 il primo giubileo*, cur. M. Righetti Tosti-Croce Milano 2000, pp. 69-72

E. Dupré Theseider, *Bonifacio VIII*, in *Enciclopedia dei papi*, 2, Roma 2000, pp. 472-493 [voce già pubblicata in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XII, Roma 1970, pp. 146-170, e rivista solo nella bibliografia]

M. Egea i Ger, *Ramón Llull: del combate espiritual al combate por las armas*, «Revista agustiniana», 41 (2000), pp. 649-667: si ricorda che nel 1294 Raimondo Lullo scrisse una petizione a Celestino V per invitarlo all'azione, sia spirituale che armata, per la conversione degli infedeli; nel 1295 rinnovò la petizione a Bonifacio VIII

E. Esposito, *Bibliografia «essenziale» del giubileo (1300) di Dante e di Bonifacio VIII*, «L'Alighieri», n.ser. 16 (2000), pp. 139-151

M. Fois, *Il Giubileo del 1300*, «Archivum Historiae Pontificiae», 38 (2000), pp. 23-40 [si ripubblica con bibliografia aggiornata il contributo già apparso in *Bollettino Storico per la Provincia di Novara*, 88 (1997), pp. 701-718]: studio avente ad oggetto il giubileo bonifaciano

I. Fosi, *Fasto e decadenza degli anni santi*, in *Storia d'Italia. Annali 16. Roma, la città del papa. Vita civile e religiosa dal giubileo di Bonifacio VIII al giubileo di papa Wojtyła*, cur. L. Fiorani - A. Prosperi, Torino 2000, pp. 787-821: alcune annotazioni sul giubileo bonifaciano

F. Gandolfo, *Il Giubileo del 1300 e la Loggia delle Benedizioni al Laterano*, in *Dante e il Giubileo. Atti del Convegno* (Roma, 29-30 novembre 1999), cur. E. Esposito, Firenze 2000 (Dantologia. Pubblicazioni del Centro Bibliografico Dantesco, 2), pp. 201-214: si afferma che la loggia delle benedizioni, che pure non fu progettata con queste finalità, è divenuta nell'immaginario l'interprete monumentale per eccellenza dello spirito trionfalistico del giubileo bonifaciano

L. Gatto, *Organizzazione e gestione del primo Giubileo*, in *Dante e il Giubileo. Atti del Convegno* (Roma, 29-30 novembre 1999), cur. E. Esposito, Firenze 2000 (Dantologia. Pubblicazioni del Centro Bibliografico Dantesco, 2), pp. 21-42: nello studio si considerano le fonti relative al primo giubileo, la bolla d'indizione e le motivazioni in essa espresse, gli aspetti organizzativi e logistici

A. Ghisalberti, *Dante filosofo e teologo*, «Vita e pensiero», 83 (2000), pp. 556-565: rapidi cenni al giudizio di Dante sul giubileo bonifaciano

A. Guijarro Mayor, *El primer Jubileo de la historia. Un gran movimiento de fe popular*, «Religión y cultura», 46 (2000), pp. 737-762: breve storia del primo giubileo

H. Hénaff, *Les conservateurs apostoliques et la législation de Boniface VIII (1294-1303)*, «Revue de droit canonique», 50 (2000), pp. 283-308: con le decretali *Hac constitutione* e *Quum personae* Bonifacio VIII riorganizzò l'istituzione dei conservatori apostolici, in particolare restringendone le competenze e mutando i criteri di scelta dei soggetti idonei a ricoprire la carica

É. Hubert, *Rome des jubilés*, in *Rome des jubilés. Thème coordonné par É. Hubert et O. Redon*, Saint-Denis 2000 [= *Médiévales* 40 (2001)], pp. 5-7: brevi cenni sul giubileo di Bonifacio VIII

M.-H. Jullien de Pommerol, *La bibliothèque de Boniface VIII*, in D. Nebbiai Dalla Guarda-G. Lombardi (a cura di), *Libri, lettori e biblioteche dell'Italia medievale (secoli IX-XV). Fonti, testi, utilizzazione del libro. Livres, lecteurs et bibliothèques de l'Italie médiévale (IX^e-XV^e siècles). Sources, textes et usages. Atti della Tavola rotonda italo-francese (Roma 7-8 marzo 1997)*, Roma-Paris 2000 (Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane – Documents, études et répertoires publiées par l'Institut de Recherche et d'Histoire des Textes, 64), pp. 487-505: si studia la storia travagliata della biblioteca di Bonifacio VIII dopo la sua morte. Sono segnalati i quattro inventari del tesoro che la comprendeva (rispettivamente degli anni 1295, 1311, 1327, 1339) e l'elenco dei volumi

R. Lambertini, *Il consenso della volontà: Filippo, Bonifacio ed il pensiero politico del Dottor Sottile*, in Lambertini, *La povertà pensata. Evoluzione storica della definizione dell'identità minoritica da Bonaventura ad Ockham*, Modena 2000, pp. 141-161 [testo rivisto di un contributo già pubblicato in *Antropologia ed Etica politica*, atti del Convegno di studi, Sepino-SS. Trinità, 27-30 luglio 1993, Bari 1995, pp. 211-235]: le idee di Duns Scoto non coincidono né con quelle dei curialisti né con quelle dei regalisti, e non sono probabilmente alla base della sua scelta di non aderire all'appello di Filippo il Bello del giugno 1303 per un concilio generale contro Bonifacio VIII accusato di eresia

M. Miglio, *Bonifacio VIII e il primo giubileo*, in *Bonifacio VIII e il suo tempo. Anno 1300 il primo giubileo*, cur. M. Righetti Tosti-Croce, Milano 2000, pp. 51-55: vivida descrizione della proclamazione e degli eventi dell'anno giubilare

M. Miglio, *Culture à la cour des papes (XII^e-XV^e siècle)*, in *Cultures italiennes (XII^e-XV^e siècle)*, cur. I. Heullant-Donat. Préface de M. Zink, Paris 2000, pp. 121-143: tra gli episodi della storia culturale della corte pontificia si ricorda la vicinanza di Egidio Romano e Iacopo Stefaneschi a Bonifacio VIII

N. Mineo, *Conclusioni*, in *Dante e il Giubileo*. Atti del Convegno (Roma, 29-30 novembre 1999), cur. E. Esposito, Firenze 2000 (Dantologia. Pubblicazioni del Centro Bibliografico Dantesco, 2), pp. 215-221: dando conto dei risultati del convegno l'A. nota la centralità della figura di Bonifacio VIII nella vita di Dante come mito negativo, e la presenza del giubileo nella *Commedia*, illuminata nei suoi diversi aspetti dagli studiosi

A. Moda, *Cenni storici sulle indulgenze e sulla loro applicazione negli anni giubilari*, «Nicolaus», 27 (2000), pp. 391-424: l'A. affronta nelle grandi linee il tema del giubileo bonifaciano e si

sofferma poi sulle diverse tipologie di indulgenze e sulla riflessione teologica e canonistica in ordine a questa pratica ecclesiastica

L. Montecchio, *I precedenti del Giubileo nell'anno Mille?*, in *Dante e il Giubileo*. Atti del Convegno (Roma, 29-30 novembre 1999), cur. E. Esposito, Firenze 2000 (Dantologia. Pubblicazioni del Centro Bibliografico Dantesco, 2), pp. 43-54: l'A. ritiene che nell'anno Mille Silvestro II abbia concesso una grande indulgenza a favore di quanti si recavano a Roma in pellegrinaggio, un'indulgenza che anticipa in un certo senso il giubileo bonifaciano

W.P. Müller, *Chiesa e monarchia nel regno angioino (1265-1442)*, «Archivio storico per le province napoletane», 118 (2000), pp. 63-74: riflessioni sul privilegio di foro degli ecclesiastici nel regno angioino con riferimenti alla decretale *Clerici* di Bonifacio VIII (VI 3.2.1)

A. Paravicini Bagliani, *Bonifacio VIII, l'affresco di Giotto e i processi contro i nemici della Chiesa*. *Postilla al giubileo del 1300*, «Mèlanges de l'École française de Rome. Moyen Âge», 112 (2000), pp. 459-483: l'A. ipotizza che l'affresco conservato in Laterano avente ad oggetto Bonifacio VIII accanto a un chierico che legge una bolla non sia da ricondursi al giubileo del 1300, come sostenuto da altri e in ultimo da Chiara Frugoni, bensì alla cerimonia dei *processi* che il papa celebrava il Giovedì santo, il giorno dell'Ascensione e il 18 novembre contro i nemici della Chiesa

A. Paravicini Bagliani, *Le biblioteche curiali duecentesche*, in *Libri, lettori e biblioteche dell'Italia medievale (secoli IX-XV)*. *Fonti, testi, utilizzazione del libro. Livres, lecteurs et bibliothèques de l'Italie médiévale (IX^e-XV^e siècles)*. *Sources, textes et usages*. *Atti della Tavola rotonda italo-francese (Roma 7-8 marzo 1997)*, cur. D. Nebbiai Dalla Guarda-G. Lombardi, Roma-Paris 2000 (Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane – Documents, études et répertoires publiées par l'Institut de Recherche et d'Histoire des Textes, 64), pp. 263-275: dopo aver esaminato taluni aspetti delle biblioteche curiali l'A. tratta della biblioteca papale che, costituitasi nel corso del secolo XIII, all'epoca di Bonifacio VIII contava 443 codici

A. Paravicini Bagliani, *Sacerdozio e regalità nel pontificato romano*, in *Adveniat regnum. La regalità sacra nell'Europa cristiana*, cur. F. Cardini - M. Saltarelli, Genova 2000 (I sentieri dell'uomo, 1), pp. 185-197: i papi del Duecento, e Bonifacio VIII in particolare, furono straordinariamente creativi nella creazione di immagini e simboli adeguati a sostenere la loro azione (si ricordano le chiavi, la tiara e l'incoronazione pontificia)

A. Paravicini Bagliani, *Scienze della natura e cura del corpo alla corte di Bonifacio VIII*, in *Bonifacio VIII e il suo tempo. Anno 1300 il primo giubileo*, cur. M. Righetti Tosti-Croce, Milano 2000, pp. 61-64: breve contributo nel quale si tratta dei medici di Bonifacio VIII, dei codici scientifici presenti nella sua biblioteca, di veleno e unicorni, delle pratiche alchemiche, delle numerose notizie intorno all'interesse per la *prolongatio vitae* nella curia di papa Caetani

P. Partner, *Il mondo della curia e i suoi rapporti con la città*, in *Storia d'Italia. Annali 16. Roma, la città del papa. Vita civile e religiosa dal giubileo di Bonifacio VIII al giubileo di papa Wojtyła*, cur. L. Fiorani - A. Prosperi, Torino 2000, pp. 201-238: accenni alla famiglia papale e alla curia al tempo di Bonifacio VIII

E. Plebani, *Tra devozione e mercatura: fiorentini a Roma nell'anno del primo Giubileo*, in *Dante e il Giubileo*. Atti del Convegno (Roma, 29-30 novembre 1999), cur. E. Esposito, Firenze 2000 (Dantologia. Pubblicazioni del Centro Bibliografico Dantesco, 2), pp. 69-85: l'A. ritiene che la presenza fiorentina a Roma nel 1300 sia stata assai numerosa. Si discute se tra i pellegrini vi fu anche Dante

P. Procaccioli, *Cronache di una disaffezione. La memoria del primo Giubileo nei commenti danteschi dal Tre al Cinquecento*, in *Dante e il Giubileo. Atti del Convegno* (Roma, 29-30 novembre 1999), cur. E. Esposito, Firenze 2000 (Dantologia. Pubblicazioni del Centro Bibliografico Dantesco, 2), pp. 183-199: si documenta la scarsa fortuna dell'evento giubilare nei commenti danteschi del periodo preso in esame

M. Righetti Tosti-Croce, *Roma anno 1300*, in *Bonifacio VIII e il suo tempo. Anno 1300 il primo giubileo*, cur. M. Righetti Tosti-Croce, Milano 2000, pp. 21-23

V. Sibilio, *Su alcuni aspetti della vita di papa Benedetto XI (1240-1304)*, «Nicolaus», 27 (2000), pp. 339-353: lo studio si propone di allargare le conoscenze sulla vita di Niccolò Boccasino di Treviso, collaboratore e successore di Bonifacio VIII con il nome di Benedetto XI. Le bolle *Tunc navis Petri* e *Quanta nos*, indirizzate a Filippo il Bello, furono promulgate nel tentativo di porre termine allo scontro tra la corona di Francia e il papato

A. Tomei, *Bonifacio VIII e il giubileo del 1300: la Roma di Cavallini e di Giotto*, in *Bonifacio VIII e il suo tempo. Anno 1300 il primo giubileo*, cur. M. Righetti Tosti-Croce, Milano 2000, pp. 93-98: descrizione delle opere prodotte a Roma negli ultimi tre decenni del Duecento e brevi cenni sulla committenza bonifaciana

L. Travaini, *Le monete del primo giubileo*, in *Bonifacio VIII e il suo tempo. Anno 1300 il primo giubileo*, cur. M. Righetti Tosti-Croce, Milano 2000, pp. 121-125: si ricorda la *paparina* bonifaciana, la prima moneta con l'immagine e il nome del papa

S. Urciuoli, *La statua di Bonifacio VIII ad Anagni tra autenticità e restauro*, «Arte medievale», 14 (2000), pp. 139-153: si analizzano i tratti salienti e in particolare le insegne, e il loro significato politico, della statua anagnina – per la quale si propone una datazione tra il 23 gennaio 1295 e il maggio 1296 – e si dà notizia dei diversi restauri (compiuti nei secoli XVI, XVII e XX)

C. Vasoli, *L'immagine sognata: il «papa angelico»*, in *Storia d'Italia. Annali 16. Roma, la città del papa. Vita civile e religiosa dal giubileo di Bonifacio VIII al giubileo di papa Wojtyła*, cur. L. Fiorani - A. Prosperi, Torino 2000, pp. 73-109: riferimenti ai vaticinî papali e in particolare ai *Vaticinia de Summis Pontificibus* e all'interpretazione di Bonifacio VIII come ipocrita pseudo papa usurpatore

P. Vian, *Tempo escatologico e tempo della Chiesa: Pietro di Giovanni Olivi e i suoi censori*, in *Sentimento del tempo e periodizzazione della storia nel medioevo. Atti del XXXVI Convegno storico internazionale* (Todi, 10-12 ottobre 1999), Spoleto 2000 (Atti dei Convegni del Centro italiano di studi sul basso medioevo – Accademia Tudertina e del Centro di studi sulla spiritualità medievale. Nuova serie diretta da Enrico Menestò, 13), pp. 137-183: studio sulla concezione del tempo di Pietro di Giovanni Olivi con particolare riferimento alla *Lectura super Apocalipsim*. L'opera fu confutata da Egidio Romano su richiesta di Bonifacio VIII, e in seguito condannata da Giovanni XXII

2001

A. Bartolomei Romagnoli, *Le bolle di Celestino V cassate da Bonifacio VIII*, in *Celestino V nel settimo centenario della morte. Convegno Nazionale Ferentino, 10-12 maggio 1996*, cur. B. Valeri,

Casamari 2001 (Associazione Culturale “Gli Argonauti Ferentino”), pp. 207-233: con la bolla *Olim Coelestinus* dell’8 aprile 1295 Bonifacio VIII dichiarò invalidi tutti gli atti del suo predecessore, in quanto contraddittori e viziati da numerose irregolarità. L’A. interpreta questa scelta come l’affermazione da parte di Bonifacio VIII della propria *plenitudo potestatis* e vede nella bolla il manifesto programmatico dell’azione di governo del Caetani. Ponendo poi a confronto l’attività di governo di Celestino V con quella di Bonifacio VIII si nota una linea di continuità molto forte nei contenuti, ma una notevole discontinuità nelle modalità dell’esercizio del potere

P.F. Beatrice, *Il Giubileo ebraico nell’esegesi biblico-patristica e medievale*, in *I Giubilei nella storia della Chiesa*. Atti del Congresso internazionale in collaborazione con l’Ecole Française de Rome sotto il patrocinio del Comitato Centrale per il Giubileo del 2000 (Roma, Istituto Patristico Augustinianum, 23-26 giugno 1999), Città del Vaticano 2001 (Pontificio Comitato di Scienze Storiche. Atti e documenti, 10), pp. 11-29: brevi cenni al giubileo del 1300 per il quale si individua nella dimensione penitenziale l’aspetto dominante

O. Bei, *La Translatio Corporis di Celestino V*, in *Celestino V nel settimo centenario della morte*. Convegno Nazionale (Ferentino, 10-12 maggio 1996), cur. B. Valeri, Casamari 2001 (Associazione Culturale “Gli Argonauti Ferentino”), pp. 15-22: si afferma che la morte di Celestino V avvenne per cause naturali e non per avvelenamento da parte di Bonifacio VIII

Ein bislang unbekannter Text zum Jubiläum des Jahres 1300, in *I Giubilei nella storia della Chiesa*. Atti del Congresso internazionale in collaborazione con l’Ecole Française de Rome sotto il patrocinio del Comitato Centrale per il Giubileo del 2000 (Roma, Istituto Patristico Augustinianum, 23-26 giugno 1999), cur. B. Schimmelpfennig, Città del Vaticano 2001 (Pontificio Comitato di Scienze Storiche. Atti e documenti 10), pp. 261-280: trascrizione e commento di un anonimo *Tractatus super indulgentia concessa mil. ccc. a papa Bonifatio octavo* (Paris, *Bibliothèque Nationale*, ms. lat. 15172, ff. 2r-8r) per il quale si propone l’attribuzione al cardinale francese Giovanni Monaco

O. Capitani, *La polemica antibonifaciana*, in *Iacopone da Todi*. Atti del XXXVII Convegno storico internazionale (Todi, 8-11 ottobre 2000), Spoleto 2001 (Atti dei Convegni del Centro italiano di studi sul basso medioevo – Accademia Tudertina e del Centro di studi sulla spiritualità medievale. Nuova serie diretta da E. Menestò, 14), pp. 127-148: si veda alla voce O. Capitani, *La polemica antibonifaciana*, in Id., *Da Dante a Bonifacio VIII*, Roma 2007 (Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Comitato Nazionale VII centenario della morte di Bonifacio VIII – Bonifaciana 4), pp. 61-79 [contributo già pubblicato in *Iacopone da Todi. Atti del XXXVII Convegno storico internazionale, Todi, 8-11 ottobre 2000*, Spoleto 2001 (Atti dei Convegni del Centro italiano di studi sul basso medioevo – Accademia Tudertina e del Centro di studi sulla spiritualità medievale. Nuova serie diretta da E. Menestò 14), pp. 127-148]

P.D. Clarke, *Two constitutions of Boniface VIII: an insight into the sources of the Liber Sextus*, «Bulletin of the John Rylands University Library of Manchester», 83/3 (2001), pp. 115-128: studio sulle costituzioni *Quamvis super* (VI 1.16.8) e *Pastoralis officii debitum* (VI 3.5)

E. Conte, *La bolla Unam sanctam e i fondamenti del potere papale fra diritto e teologia*, «Mèlanges de l’École française de Rome. Moyen Âge», 113 (2001), pp. 663-684: si veda alla voce E. Conte, *La bolla Unam sanctam e i fondamenti del potere papale fra diritto e teologia*, in *Bonifacio VIII, i Caetani e la storia del Lazio*. Atti del Convegno di studi storici. (Roma, Palazzo Caetani, 30 novembre 2000. Latina, Palazzo “M” 1 dicembre 2000. Sermoneta, Castello Caetani, 2 dicembre 2000), Roma 2004, pp. 43-61 [contributo già pubblicato in *Mèlanges de l’École française de Rome. Moyen Âge*, 113 (2001), pp. 663-684]

M.C. De Matteis, *Iacopone, Bonifacio VIII e Matteo d'Acquasparta*, in *Iacopone da Todi*. Atti del XXXVII Convegno storico internazionale, (Todi, 8-11 ottobre 2000), Spoleto 2001 (Atti dei Convegni del Centro italiano di studi sul basso medioevo – Accademia Tudertina e del Centro di studi sulla spiritualità medievale. Nuova serie diretta da E. Menestò, 15), pp. 109-126: dopo aver analizzato i rapporti che intercorsero tra Iacopone, Matteo d'Acquasparta e Bonifacio VIII l'A. giunge a concludere che Iacopone e Matteo d'Acquasparta mirarono entrambi al recupero di un cristianesimo saldo nei suoi valori: lo testimoniano le invettive lanciate dal tudertino contro chi aveva prodotto il degrado morale della Chiesa e della società, lo testimonia per altro verso la proposta teocratica moderata del cardinale. È possibile che proprio alla mediazione di Matteo d'Acquasparta abbia pensato di affidarsi Iacopone per ottenere l'annullamento della scomunica

A. De Vincentiis, *Eredità inquietante. Reazioni alla ricerca di Arsenio Frugoni (1950-1999)*, in *Arsenio Frugoni*, cur. F. Bolgiani-S. Settis, Firenze 2001 (Biblioteca della Rivista di Storia e Letteratura Religiosa. Studi XIII), pp. 1-53: si propone una valutazione dell'ampio contributo di Arsenio Frugoni, *Giubileo di Bonifacio VIII*, «Buletino dell'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo», 62 (1950), pp. 1-121 e si ricorda la differente impostazione sul tema di Raffaello Morghen

Il Diversiloquium di Bonaiuto da Casentino, poeta di curia ai tempi di Bonifacio VIII, cur. M. Petoletti, «Aevum», 75 (2001), pp. 381-448: edizione integrale del *Diversiloquium* a partire da un testimone (ms. Vat. lat. 2854), l'unico noto, appartenuto alla biblioteca di Bonifacio VIII. Buona parte della produzione poetica di Bonaiuto da Casentino fu destinata alla celebrazione di Bonifacio VIII e della famiglia Caetani

K. Elm, *Die politische Bedeutung des Heiligen Jahres 1300*, in *I Giubilei nella storia della Chiesa*. Atti del Congresso internazionale in collaborazione con l'Ecole Française de Rome sotto il patrocinio del Comitato Centrale per il Giubileo del 2000 (Roma, Istituto Patristico Augustinianum, 23-26 giugno 1999), Città del Vaticano 2001 (Pontificio Comitato di Scienze Storiche. Atti e documenti, 10), pp. 236-253: l'A. analizza il significato politico del giubileo del 1300 riservando ampio spazio alla storiografia sul tema

J. Gardner, *The Artistic Patronage of Boniface VIII. The Perugian Inventory of the Papal Treasure of 1311*, «Römisches Jahrbuch der Bibliotheca Hertziana», 34 (2001/2002), pp. 69-85: analisi dell'inventario del tesoro papale del 1311, giudicato assai più accurato di quello del 1295. Esso dimostra ampiamente che a Roma vi era una clientela cosmopolita sostanzialmente più abituata a uno stile gotico maturo di quanto possano far credere i manufatti superstiti

L. Gatto, *Bonifacio VIII e l'Ecclesia Spirituality di Celestino*, in *Celestino V nel settimo centenario della morte*. Convegno Nazionale (Ferentino, 10-12 maggio 1996), cur. B. Valeri, Casamari 2001 (Associazione Culturale "Gli Argonauti Ferentino"), pp. 235-252: l'A. ripercorre le accuse rivolte a Bonifacio VIII da Filippo il Bello e ritiene che il Caetani partecipi delle attese religiose e della temperie spirituale del suo tempo. Con il Giubileo – il suo più grande successo e la sua realizzazione più duratura – egli dà risposta a queste attese

L. Hödl, *Die Glosse des Johannes Monachus zur Konstitution "Super cathedram" Bonifaz' VIII (vom 18. 02. 1300) und deren Kritik durch Petrus de Palude OP (Cod. Vat. lat. 869, f. 125r-128r, ed.)*, «Zeitschrift der Savigny-Stiftung für Rechtsgeschichte. Kanonistische Abteilung», 87 (2001), pp. 269-305: con la decretale *Super cathedram* (Clem. 3.7.2) Bonifacio VIII autorizzava i Mendicanti a predicare e a confessare con il permesso dell'ordinario del luogo. L'A. analizza i commenti di Giovanni Monaco e di Pietro da Palude a questa costituzione

B.M. Kaczynski, *Bede's Commentaries on Luke and Mark and the Formation of a Patristic Canon*, in *Anglo-Latin and its Heritage. Essays in Honour of A.G. Rigg on his 64th Birthday*, cur. S. Echard - G.R. Wieland, Turnhout 2001 (Publications of the Journal of Medieval Latin, 4), pp. 17-26: si fa cenno alla decretale con la quale Bonifacio VIII riconobbe ufficialmente Ambrogio, Agostino, Gerolamo e Gregorio Magno quali Padri della Chiesa

C. Leonardi, *Il Cardinale Iacopo Stefaneschi e il Giubileo del 1300*, in *I Giubilei nella storia della Chiesa*. Atti del Congresso internazionale in collaborazione con l'Ecole Française de Rome sotto il patrocinio del Comitato Centrale per il Giubileo del 2000 (Roma, Istituto Patristico Augustinianum, 23-26 giugno 1999), Città del Vaticano 2001 (Pontificio Comitato di Scienze Storiche. Atti e documenti, 10), pp. 254-260: analisi dell'opera *De centesimo seu iubileo anno* del cardinale Stefaneschi

F. Liotta, *Dalla riconquista di Gerusalemme al pellegrinaggio nella città di Roma*, in *I Giubilei nella storia della Chiesa*. Atti del Congresso internazionale in collaborazione con l'Ecole Française de Rome sotto il patrocinio del Comitato Centrale per il Giubileo del 2000 (Roma, Istituto Patristico Augustinianum, 23-26 giugno 1999), Città del Vaticano 2001 (Pontificio Comitato di Scienze Storiche. Atti e documenti, 10), pp. 30-45: studio sul giubileo di Bonifacio VIII. Tra i temi trattati il significato dell'indulgenza, le ragioni della cadenza centenaria indicata da Bonifacio VIII nella bolla *Antiquorum habet fida relatio*, il parallelismo tra l'indulgenza dei crociati e l'indulgenza giubilare, tra la conquista di Gerusalemme e il pellegrinaggio a Roma

A. Marchandisse, *La vacance du siège épiscopal et la mambournie «sede vacante» à Liège aux XIIIe-Xve siècles*, in J.-L. Kupper - A. Marchandisse - B.-M. Tock, «Sede vacante». *La vacance du pouvoir dans l'église du Moyen Age*, Bruxelles 2001 (Centre de recherches en histoire du droit et des institutions. Cahier 15), pp. 65-92: Lucio III e Bonifacio VIII stabilirono che a Liegi in caso di vacanza del vescovo dovesse essere il capitolo della cattedrale a farne le veci. In tali casi il capitolo spesso nominò un *mamburnus*, ossia un tutore della Chiesa, per gestire gli affari civili, riservandosi quelli spirituali

G. Minnucci, *La bolla d'indizione di Bonifacio VIII e il commento di Giovanni Monaco*, in *I Giubilei nella storia della Chiesa*. Atti del Congresso internazionale in collaborazione con l'Ecole Française de Rome sotto il patrocinio del Comitato Centrale per il Giubileo del 2000 (Roma, Istituto Patristico Augustinianum, 23-26 giugno 1999), Città del Vaticano 2001 (Pontificio Comitato di Scienze Storiche. Atti e documenti, 10), pp. 224-235: analisi del commento di Giovanni Monaco alla bolla *Antiquorum habet fida relatio*

M.R. Musti, *Bologna, il giubileo in età medievale e l'ospitalità*, «Nuova rivista storica», 85 (2001), pp. 235-290: si affronta il tema del giubileo di Bonifacio VIII in riferimento alla città di Bologna

A. Paravicini Bagliani, *San Pietro tra Innocenzo III e Bonifacio VIII. Immagini e simboli*, in *La figura di San Pietro nelle fonti del Medioevo*. Atti del convegno tenutosi in occasione dello *Studiorum universitatum docentium congressus* (Viterbo e Roma 5-8 settembre 2000), cur. L. Lazzari - A.M. Valente Bacci, Louvain-la-Neuve 2001 (Fédération Internationale des Instituts d'Études Médiévales. Textes et études du moyen âge, 17), pp. 212-227: le chiavi, l'anello del pescatore e la tiara sono funzionali alla visione ideale di Bonifacio VIII. Il papa si identifica con Pietro e incarna la Chiesa

A. Placanica, *De Iubilaei Bonifatiani anni MCCC ecclesiologico ac spirituali significato animadversiones historicae*, «Latinitas», 49 (2001), pp. 119-150: studio sul significato teologico dell'istituzione del giubileo

E. Plebani, *Suggestioni celestiniane nei rapporti tra Papato e Regno di Francia: 1296-1314*, in *Celestino V nel settimo centenario della morte*. Convegno Nazionale (Ferentino, 10-12 maggio 1996), cur. B. Valeri, Casamari 2001 (Associazione Culturale "Gli Argonauti Ferentino"), pp. 145-181: Filippo il Bello utilizzò la figura di Celestino V nella sua lotta contro Bonifacio VIII e il suo progetto teocratico. Per un verso fece ricadere sul Caetani le colpe della morte del suo predecessore, per altro verso volle per Celestino V l'elevazione agli onori degli altari tra i martiri. Clemente V, tuttavia, fu irremovibile e Pietro del Morrone fu iscritto nel libro dei santi confessori (1313)

F. Santi, *L'Ecclesia Spiritualis di Arnaldo da Villanova*, in *Celestino V nel settimo centenario della morte*. Convegno Nazionale (Ferentino, 10-12 maggio 1996), cur. B. Valeri, Casamari 2001 (Associazione Culturale "Gli Argonauti Ferentino"), pp. 23-40: si mostra la notevole consonanza tra l'ecclesiologia di Arnaldo da Villanova e le aspirazioni universalistiche di Bonifacio VIII

L. Sciascia, *Dalla Sicilia a Roma: il pellegrinaggio mancato*, «Quaderni medievali», 51 (2001), pp. 47-56: si tratteggia la vicenda del pellegrinaggio-esilio di Costanza di Svevia dalla Sicilia a Roma (1297) compiuto per volontà di Bonifacio VIII, eppure corrispondente a una profonda esigenza spirituale della figlia di Manfredi

C. Teklak, *La dottrina «extra Ecclesiam nulla salus» e il suo significato per il dialogo interreligioso*, «Antonianum», 76 (2001), pp. 613-649: riferimenti alla bolla *Unam Sanctam*

L. Travaini, *La terza faccia della moneta. Note per lo studio dell'iconografia monetale medievale*, «Quaderni medievali», 52 (2001), pp. 107-124: cenni alle monete coniate nella zecca di Pont-de-Sorgues con l'effigie di Bonifacio VIII

2002

M. Benedetti, *Le parole e le opere di frate Lanfranco (1292-1305)*, in *Le scritture e le opere degli inquisitori*, postf. A. Prosperi, Verona 2002 = «Quaderni di storia religiosa», 9 (2002), pp. 111-182: studio sul quaderno della contabilità inquisitoriale di frate Lanfranco da Bergamo. A partire da registri come questo Bonifacio VIII e Clemente V investigarono sugli inquisitori accusati di cattiva amministrazione

B. Bombi, *I procuratori dell'ordine teutonico tra il XIII e XIV secolo. Studi sopra un inedito rotolo pergamenaceo del Geheimes Staatsarchiv Preussischer Kulturbesitz di Berlino*, «Römische historische Mitteilungen», 44 (2002), pp. 193-297: studio su un rotolo contenente 131 rubriche tratte da lettere papali indirizzate ai Teutonici, ai Templari, agli Ospedalieri e agli Spadolieri. Sei rubriche sono tratte da documenti di Bonifacio VIII

B. Bombi, *Un documento inedito di Ugucione, vescovo di Novara († 1330-31 ca.)*, «Novarien», 31 (2002), pp. 213-222: Ugucione fu *auditor litterarum contradictarum* prima con un mandato straordinario durante il pontificato di Bonifacio VIII, poi con incarico permanente al tempo di Benedetto XI

W.J. Courtenay, *Academic Formation and Careers of Mendicant Friars. A Regional Approach*, in *Studio e studia: le scuole degli Ordini mendicanti tra XIII e XIV secolo*. Atti del XXIX Convegno internazionale (Assisi, 11-13 ottobre 2001), Spoleto 2002 (Atti dei Convegni della Società internazionale di studi francescani e del Centro interuniversitario di studi francescani. Nuova serie

12), pp. 197-217: studio condotto sulle lettere di adesione alla linea politica di Filippo il Bello nella disputa con Bonifacio VIII (1303) allo scopo di indagare la presenza di *studia* minoritici in Francia

E. Cristiani, *Note sui rapporti tra alcune società bancarie toscane e Bonifacio VIII*, in *Studi sulle società e le culture del Medioevo per Girolamo Arnaldi*, cur. L. Gatto - P. Supino Martini, Roma 2002 (Università degli Studi di Roma "La Sapienza"), pp. 149-155: studio sui rapporti tra le società bancarie delle famiglie Gaetani di Pisa e Spini di Firenze e la curia pontificia al tempo di Benedetto Caetani cardinale (1292-1295) e papa (1295-1303)

M.F. Cusato, *Whence «The Community»?*, «Franciscan Studies», 60 (2002), pp. 39-92: brevi annotazioni in ordine alle relazioni che intercorsero tra Bonifacio VIII e i francescani

I. Del Punta, *Il fallimento della compagnia Ricciardi alla fine del secolo XIII: un caso esemplare?*, «Archivio storico italiano», 160 (2002), pp. 221-268: studio sul fallimento della compagnia lucchese dei Ricciardi avvenuto in seguito al sequestro dei beni della società decretato da Filippo il Bello (1291), alla guerra franco-inglese per la Guascogna, ai provvedimenti finanziari di Bonifacio VIII

C. Leonardi, *La crisi della cristianità medievale*, in *Microcosmi medievali*. Atti del Convegno di studio svoltosi in occasione della quindicesima edizione del «Premio internazionale Ascoli Piceno» (Ascoli Piceno, 15-16 febbraio 2002), cur. E. Menestò, Spoleto 2002 (Atti del «Premio internazionale Ascoli Piceno». Collana dell'Istituto superiore di studi medievali "Cecco d'Ascoli" di Ascoli Piceno. Nuova serie, 12), pp. 1-8: riflessione sulla crisi della *res publica Christiana* occidentale tra i secoli XIII e XIV. Si afferma una linea di continuità nel pensiero politico dei pontefici tra Gregorio VII, Innocenzo III e Bonifacio VIII

P. Linehan, *The English Mission of Cardinal Petrus Hispanus, the Chronicle of Walter of Guisborough, and news from Castile at Carlisle (1307)*, «The English Historical Review», 117 (2002), pp. 605-621: dopo una breve introduzione sull'arbitrato di Bonifacio VIII in ordine alle rivendicazioni contrastanti sulla Guascogna di Edoardo I d'Inghilterra e Filippo IV di Francia (1298), si confrontano due bozze preliminari della sentenza arbitrale con il testo definitivo della stessa e si spiegano le differenze collocando la vicenda nella cornice della storia diplomatica europea del tempo

S. Lusignan, «*De communauté appellee cité*». *Les lectures de Gilles de Rome et de Nicole Oresme de la Politique I, 2 d'Aristote*, in *Chemins de la pensée médiévale. Études offertes à Zénon Kaluza*. Éditées par P.J.J.M. Bakker avec la collaboration de E. Faye et C. Grellard, Turnhout 2002 (Fédération Internationale des Instituts d'Études Médiévales. Textes et études du moyen âge, 20), pp. 653-674: fu nel corso del conflitto tra Bonifacio VIII e Filippo il Bello che i maestri parigini parteciparono per la prima volta al dibattito politico. Nell'elaborazione teorica si ricorse al diritto romano, alla Bibbia, al diritto canonico e ad Aristotele. La *Politica*, in particolare, fu utilizzata dai fautori della monarchia e della sua autonomia dal potere pontificio e imperiale. L'autore analizza la lettura che di Aristotele diedero Egidio Romano e Nicola Oresme

A. Marini, *Celestino V, la morte, il chiodo*, in *Studi sulle società e le culture del Medioevo per Girolamo Arnaldi*, cur. L. Gatto-P. Supino Martini, Roma 2002 (Università degli Studi di Roma "La Sapienza"), pp. 359-376: in riferimento alla morte di Pietro del Morrone l'A. sostiene che nulla può comprovare le accuse rivolte a Bonifacio VIII dai Colonna e dai ministri di Filippo il Bello. Ma non è neppure lecito sorvolare su di esse in quanto, sebbene chiaramente di parte, sono assai vicine nel tempo a quel fatto e sono state vissute da molti come veridiche. D'altra parte non è possibile negare in modo assoluto che Pietro del Morrone sia morto di morte violenta

F. Mariucci, "Sacerdotium" e "Regnum" nella "Societas christiana" di Giacomo da Viterbo, «Analecta Augustiniana», 65 (2002), pp. 197-300: si analizza l'opera *De Regimine Christiano* di Giacomo da Viterbo, un trattato di inizio Trecento dedicato a Bonifacio VIII, del quale si vogliono giustificare il punto di vista dottrinale e le ragioni politiche. Pur inserendosi nella tradizione dell'agostinismo politico l'autore accoglie anche elementi della nuova riflessione aristotelica

L. Mayali, *Procureurs et représentation en droit canonique médiéval*, in *La représentation dans la tradition du ius civile en Occident. Actes des «Entretiens Volterra» de Rome, 2 et 3 juin 1995*, Roma 2002 = «Mèlanges de l'École française de Rome. Moyen Âge», 114 (2002), pp. 41-57: la rappresentazione nel diritto canonico medievale deriva dalle norme regolanti il mandato nel diritto romano. Se sul mandato dibattono numerosi glossatori del XII secolo, e tra gli altri Bulgaro e Martino, la rappresentazione è essenzialmente promossa da Innocenzo III e Bonifacio VIII

B.J. McManus, *A Consilium of Fredericus and Oldradus on Super Cathedram*, «Viator», 33 (2002), pp. 185-221: oggetto dello studio è il *consilium Questiones propositae* scritto da Federico Petrucci, e completato in seguito e in parte rivisto da Oldrado da Ponte, per difendere i Mendicanti dai carichi fiscali imposti loro da Bonifacio VIII con la *Super cathedram*

A. Paravicini Bagliani, *Nicolas III Orsini (1277-1280): un modèle pour Benedetto Caetani?*, in *Inquirens subtilia diversa. Dietrich Lohrmann zum 65. Geburtstag*, herausgegeben von H. Kranz und L. Falkenstein, Aachen 2002, pp. 173-182: si ripercorre la biografia di Benedetto Caetani in riferimento ai suoi rapporti con Niccolò III

B. Pio, *La propaganda politica nel contenzioso tra Bonifacio VIII e i Colonna*, in *La propaganda politica nel basso medioevo*. Atti del XXXVIII Convegno storico internazionale (Todi, 14-17 ottobre 2001), Spoleto 2002 (Atti dei Convegni del Centro italiano di studi sul basso medioevo – Accademia Tudertina e del Centro di studi sulla spiritualità medievale. Nuova serie diretta da E. Menestò 15), pp. 261-287: nello studio si ricostruiscono i momenti salienti dello scontro tra Bonifacio VIII e i Colonna e si esamina l'azione di propaganda che accompagnò il conflitto, facendo in particolare riferimento al «Manifesto di Lunghezza»

H. Pree, "Lex divinitatis est, infima per media in suprema reduci" (X vag. comm. 1,8,1). *Überlegungen zum hierarchischen Amtsverständnis*, in *Zeitschrift der Savigny-Stiftung für Rechtsgeschichte. Kanonistische Abteilung*, 88 (2002), pp. 411-442: riflessioni sulla gerarchia a partire dal principio della *Unam Sanctam* di Bonifacio VIII citato nel titolo

A. Vauchez, *Conclusion*, in *L'attente des temps nouveaux. Eschatologie, millénarismes et visions du futur, du Moyen Age au XX^e siècle*, sous la direction d'A. Vauchez, Turnhout 2002, pp. 143-150: riferimenti al giubileo di Bonifacio VIII

I. Vona, «*Filii ejus gloria ejus*». *Monaci di Marmosolio al servizio della Santa Romana Chiesa*, in *Il monachesimo cistercense nella Marittima medievale. Storia e arte. Atti del convegno, Abbazie di Fossanova e Valvisciolo, 24-25 settembre 1999*, Casamari (Fr) 2002 (Bibliotheca Casaemariensis 5), pp. 129-159: tra le quattro figure ricordate nel saggio per la loro importanza nella storia dell'abbazia di Marmosolio vi sono l'abate Leonardo, dal 1298 presule di Alatri e vescovo *ad interim* di Velletri per volontà di Bonifacio VIII, e il converso Landisio, dal 1296 amministratore al servizio dello stesso papa Caetani

M.P. Alberzoni, *Bonifacio VIII e gli Ordini mendicanti*, in *Bonifacio VIII*. Atti del XXXIX Convegno storico internazionale (Todi, 13-16 ottobre 2002), Spoleto 2003 (Atti dei Convegni del Centro italiano di studi sul basso medioevo – Accademia Tudertina e del Centro di studi sulla spiritualità medievale. Nuova serie, 16), pp. 365-412: si afferma che il Caetani non fu mai ostile ai Mendicanti e che la *Super cathedram* fu quella *via media* che permise di contemperare le richieste dei frati e quelle dei vescovi e del clero secolare. Furono solo le circostanze a creare frizioni tra i Mendicanti e Bonifacio VIII.

P. Alvazzi del Frate, *Convegno internazionale di studi su “La Sapienza: 700 anni dalla fondazione dell’Università degli Studi di Roma. Il Pontefice Bonifacio VIII dalla Unam Sanctam allo “schiaccio” di Anagni” (Roma / Anagni 9-10 maggio 2003)*, in «Rivista di storia del diritto italiano», 76 (2003), pp. 422-423: cronaca di un convegno organizzato dall’Università di Roma “La Sapienza” sulla figura di Bonifacio VIII.

G. Andenna, *I certosini e il papato da Onorio III a Bonifacio VIII*, in *L’Ordine Certosino e il Papato dalla fondazione allo scisma d’Occidente*. Celebrazioni Nazionali per il IX Centenario della Morte di San Bruno di Colonia. Primo Convegno Internazionale (Roma, 2002), cur. P. De Leo, Roma 2003, pp. 95-147: si fa menzione dell’intervento di Bonifacio VIII per regolare il problema delle sepolture laicali nei cimiteri delle certose.

A. Bande, *Philippe le Bel, le coeur et le sentiment dynastique*, in *Il cuore. The Heart*, in «Micrologus», 11 (2003), pp. 267-278: in riferimento alla decisione di Filippo il Bello di far interrare il cuore di suo padre nel convento domenicano della *rue Saint-Jacques* a Parigi si ricorda che nel 1299 con la bolla *Detestande feritatis* Bonifacio VIII proibì la divisione del corpo *post mortem*.

A. Barbero, *Bonifacio VIII e la casa di Francia*, in *Bonifacio VIII*. Atti del XXXIX Convegno storico internazionale (Todi, 13-16 ottobre 2002), Spoleto 2003 (Atti dei Convegni del Centro italiano di studi sul basso medioevo – Accademia Tudertina e del Centro di studi sulla spiritualità medievale. Nuova serie, 16), pp. 273-327: rivisitazione di un tema già ampiamente trattato dalla storiografia. L’A. sostiene che nella vicenda che vide per protagonisti Filippo il Bello e Bonifacio VIII la contrapposizione relativa alla tassazione del clero (1296-1297) non sembra un episodio particolarmente significativo. È solo nel 1302-1303, infatti, che la situazione degenera sfuggendo di mano ai protagonisti. Il conflitto non era inevitabile, né fu provocato deliberatamente dalle parti.

M. Bertram, *Vorbonifazianische Extravagantensammlungen*, in «Zeitschrift der Savigny-Stiftung für Rechtsgeschichte. Kanonistische Abteilung», 89 (2003), pp. 285-322: nelle collezioni di extravaganti di Praga (Národní Muzeum XVII A 15) e Londra (British Library Add. MS 18368) sono ricomprese alcune costituzioni di Bonifacio VIII (*Olim Celestinus, Dudum circa, Statuimus, Mulieres, Clericis laicos, Excommunicamus*).

B. Bolton, *Boniface VIII and the Kingdom of England*, in *Bonifacio VIII*. Atti del XXXIX Convegno storico internazionale (Todi, 13-16 ottobre 2002), Spoleto 2003 (Atti dei Convegni del Centro italiano di studi sul basso medioevo – Accademia Tudertina e del Centro di studi sulla spiritualità medievale. Nuova serie, 16), pp. 329-353: al centro dell’intervento la stretta interazione tra Bonifacio VIII, Edoardo I e l’arcivescovo di Canterbury Robert Winchelsey contro gli ambienti ostili anglo-francesi in riferimento ai problemi interni al regno d’Inghilterra.

A. Bräm, *Von Herzen. Ein Beitrag zur systematischen Ikonographie*, in *Il cuore. The Heart*, in «Micrologus», 11 (2003), pp. 159-192: si menziona la bolla *Detestande feritatis* di Bonifacio VIII (1299).

O. Capitani, *Cardinali e "plenitudo potestatis": una difficile disputa tra i secoli XIII e XIV*, in *Forme storiche di governo nella Chiesa universale*. Giornata di studio in occasione dell'ultima lezione del prof. Giuseppe Alberigo (Bologna, 31 ottobre 2001), cur. P. Prodi, Bologna 2003 (Quaderni di Discipline Storiche, 18), pp. 87-93: l'A. tratta del dibattito che ebbe luogo negli anni 1295-1303 in riferimento alla partecipazione dei cardinali al governo della Chiesa.

O. Capitani, *Da Innocenzo III a Bonifacio VIII*, in *Bonifacio VIII*. Atti del XXXIX Convegno storico internazionale (Todi, 13-16 ottobre 2002), Spoleto 2003 (Atti dei Convegni del Centro italiano di studi sul basso medioevo. Accademia Tudertina e del Centro di studi sulla spiritualità medievale. Nuova serie, 16), pp. 1-20, poi edito in O. Capitani, *Da Dante a Bonifacio VIII*, Roma 2007 (Bonifaciana, 4), pp. 11-27.

G. Ciliberti, *Dagli scriptoria di san Luigi alla corte di Bonifacio VIII: nuove osservazioni sul codice 695 della Biblioteca Comunale di Assisi*, in «Acta musicologica», 75 (2003), pp. 173-199: lo studio tratta del *cantorinus* graduale-kyriale-tropario-prosario di origine francese (Biblioteca Comunale di Assisi, ms. 695) appartenuto al cardinale Matteo Rosso Orsini. Riferimenti a Bonifacio VIII, alla sua corte e alla biblioteca papale.

M. Conetti, *Les pouvoirs du collège des cardinaux dans les pamphlets de Jacopo et Pietro Colonna contre Boniface VIII*, in «Revue de droit canonique», 53 (2003), pp. 337-360: lo studio tratta del conflitto ch'ebbe luogo tra Jacopo e Pietro Colonna da una parte e Bonifacio VIII dall'altra. La vicenda concerne sia l'ambito politico, poiché ha origine nella rivalità delle famiglie Colonna e Caetani, sia quello ecclesiologico, in riferimento alla funzione dei cardinali. I Colonna ritenevano infatti che il collegio dei cardinali dovesse partecipare della *plenitudo potestatis* del papa.

P. Corrao, *Il nodo mediterraneo: Corona d'Aragona e Sicilia nella politica di Bonifacio VIII*, in *Bonifacio VIII*. Atti del XXXIX Convegno storico internazionale (Todi, 13-16 ottobre 2002), Spoleto 2003 (Atti dei Convegni del Centro italiano di studi sul basso medioevo. Accademia Tudertina e del Centro di studi sulla spiritualità medievale. Nuova serie, 16), pp. 145-170: analisi puntuale delle relazioni che intercorsero tra Bonifacio VIII e Giacomo d'Aragona e degli avvenimenti che consentirono alla Corona aragonese di giocare un ruolo da protagonista sulla scena mediterranea.

J.A. de C.R. de Souza, *Bernardo de Claraval e Bonifácio VIII. Nos 850 anos da morte do primeiro e 700 anos do segundo*, in «Theologica», 38 (2003), pp. 373-383: Bonifacio VIII nella *Unam sanctam* utilizzò un passo del *De consideratione* di Bernardo di Clairvaux. Sbagliano tuttavia quanti giudicano quest'ultimo un sostenitore e un difensore della ierocrazia pontificia.

M.C. De Matteis, *La memoria di Bonifacio VIII*, in *Bonifacio VIII*. Atti del XXXIX Convegno storico internazionale (Todi, 13-16 ottobre 2002), Spoleto 2003 (Atti dei Convegni del Centro italiano di studi sul basso medioevo. Accademia Tudertina e del Centro di studi sulla spiritualità medievale. Nuova serie, 16), pp. 521-539: in riferimento alla figura di Bonifacio VIII il giudizio che si ricava dall'analisi delle cronache e degli atti processuali è fortemente negativo. Ma tale giudizio – e con esso la *damnatio memoriae* che ha colpito il Caetani – ha a che fare anche con la sua grandezza, con le sue eccellenti capacità di governo, con la sua progettualità titanica, di fronte alla quale vacillarono l'autorità dei Colonna e il potere del re di Francia.

J. Denton, *The attempted trial of Boniface VIII for heresy*, in *Judicial tribunals in England and Europe, 1200-1700. The trial in history*, I, edd. M. Mulholland - B. Pullan - A. Pullan, Manchester-New York 2003, pp. 117-128: considerazioni sulle accuse di parte francese nei confronti di Bonifacio VIII (marzo-giugno 1303), e sul tentativo di convocare un concilio generale della Chiesa per giudicare il pontefice.

T. di Carpegna Falconieri - F. Bovalino, «*Commovetur sequenti die curia tota*». *L'impatto dell'itineranza papale sull'organizzazione ecclesiastica e sulla vita religiosa*, in *Itineranza pontificia. La mobilità della curia papale nel Lazio (secoli XII-XIII)*, cur. S. Carocci, Roma 2003 (Nuovi studi storici, 61), pp. 101-175: all'interno di questo studio focalizzato sull'itineranza papale e sulle sue conseguenze sull'amministrazione della giustizia e del territorio si tratta dei favori accordati ad Anagni da Gregorio IX, Alessandro IV e Bonifacio VIII, papi che, tutti, erano stati canonici della cattedrale di questa città.

C. Dolcini, *Bonifacio VIII ed i suoi predecessori*, in *Bonifacio VIII*. Atti del XXXIX Convegno storico internazionale (Todi, 13-16 ottobre 2002), Spoleto 2003 (Atti dei Convegni del Centro italiano di studi sul basso medioevo. Accademia Tudertina e del Centro di studi sulla spiritualità medievale. Nuova serie, 16), pp. 355-364: l'A. sostiene che la *Unam Sanctam* non è affatto una decretale che fa sintesi delle idee politiche dei suoi predecessori, solo ricorrendo a uno stile diverso. Vi è invece l'affermazione di una prospettiva inconfondibilmente propria: Bonifacio VIII si mostra radicalmente distante dalle concezioni di Innocenzo III, dopo aver annullato con il *Liber Sextus* tutta la teoria politica prodotta dai pontefici a partire dalla data di promulgazione del *Liber Extra* (5 settembre 1234).

A. Esposito, *La famiglia Caetani*, in *Bonifacio VIII*. Atti del XXXIX Convegno storico internazionale (Todi, 13-16 ottobre 2002), Spoleto 2003 (Atti dei Convegni del Centro italiano di studi sul basso medioevo. Accademia Tudertina e del Centro di studi sulla spiritualità medievale. Nuova serie, 16), pp. 67-88: nello studio si delineano le vicende della famiglia Caetani tra il XIII e il XIV secolo. Fu Bonifacio VIII che dalla nobiltà provinciale la fece ascendere al livello dei più importanti lignaggi baronali romani.

M.C. Gaposchkin, *Boniface VIII, Philip the Fair, and the Sanctity of Louis IX*, in «*Journal of Medieval History*», 29 (2003), pp. 1-26: diversamente da quanto si è spesso affermato, la canonizzazione di Luigi IX da parte di Bonifacio VIII non deve considerarsi una sconfitta di papa Caetani nei confronti di Filippo il Bello; al contrario, essa si manifesta come un'aspra critica al sovrano francese nella contrapposizione al suo grande predecessore. Fu Filippo il Bello che, dopo il 1297, riuscì a strumentalizzare la canonizzazione per difendere il proprio operato.

M. Gaude-Ferragu, *Le coeur «couronné»: tombeaux et funérailles de coeur en France à la fin du Moyen Âge*, in *Il cuore. The Heart*, in «*Micrologus*», 11 (2003), pp. 241-265: riferimenti alla bolla *Detestande feritatis* di Bonifacio VIII.

G. Giammaria, *La presenza in Anagni del papato itinerante*, in *Itineranza pontificia. La mobilità della curia papale nel Lazio (secoli XII-XIII)*, a cura di S. Carocci, Roma 2003 (Nuovi studi storici, 61), pp. 279-305: l'ultima parte dello studio è dedicata ai rapporti che intercorsero tra Bonifacio VIII e la sua città natale.

P. Herde, *Benedetto Caetani canonico, notaio pontificio e cardinale*, in *Bonifacio VIII*. Atti del XXXIX Convegno storico internazionale (Todi, 13-16 ottobre 2002), Spoleto 2003 (Atti dei Convegni del Centro italiano di studi sul basso medioevo. Accademia Tudertina e del Centro di

studi sulla spiritualità medievale. Nuova serie, 16), pp. 89-115: puntuale biografia di Benedetto Caetani fino all'elezione a papa.

M. Kaup, *Der Liber Horoscopus. Ein bildloser Übergang von der Diagrammatik zur Emblematis in der Tradition Joachims von Fiore*, in *Die Bildwelt der Diagramme Joachims von Fiore. Zur Medialität religiös-politischer Programme im Mittelalter*, cur. A. Patschovsky, Ostfildern 2003, pp. 147-184: si fa riferimento ai vaticinî papali di inizio XIV secolo che si riferiscono alla figura di Bonifacio VIII.

A. Kiesewetter, *Bonifacio VIII e gli Angioini*, in *Bonifacio VIII*. Atti del XXXIX Convegno storico internazionale (Todi, 13-16 ottobre 2002), Spoleto 2003 (Atti dei Convegni del Centro italiano di studi sul basso medioevo. Accademia Tudertina e del Centro di studi sulla spiritualità medievale. Nuova serie, 16), pp. 171-214: l'A., dopo aver sottolineato la scarsa attenzione della storiografia per il tema propostogli, individua diversi momenti nelle relazioni tra Benedetto Caetani e gli Angioini: gli anni del cardinalato e i primi anni del pontificato sono caratterizzati da una sintonia di interessi e da una stretta collaborazione; la seconda metà del pontificato bonifaciano è invece contraddistinta da notevoli tensioni fino all'aperta rottura del 1300, alla quale concorsero il difficile carattere del Caetani e i contrastanti obiettivi sul Mediterraneo.

E. Menestò, *Bonifacio VIII e Todi*, in *Bonifacio VIII*. Atti del XXXIX Convegno storico internazionale (Todi, 13-16 ottobre 2002), Spoleto 2003 (Atti dei Convegni del Centro italiano di studi sul basso medioevo. Accademia Tudertina e del Centro di studi sulla spiritualità medievale. Nuova serie, 16), pp. 21-57: in questa biografia di Benedetto Caetani nei suoi rapporti con Todi, si evidenzia il sincero, gratuito affetto che legò il papa alla città umbra, ma anche la valenza politica degli atti da lui promossi in favore della città.

P. Morpurgo, *Oro potabile e prolongatio vitae: fonti e influssi della cultura scientifica alla corte di Bonifacio VIII*, in *Bonifacio VIII*. Atti del XXXIX Convegno storico internazionale (Todi, 13-16 ottobre 2002), Spoleto 2003 (Atti dei Convegni del Centro italiano di studi sul basso medioevo. Accademia Tudertina e del Centro di studi sulla spiritualità medievale. Nuova serie, 16), pp. 445-472: l'A. approfondisce il tema della cultura medica e scientifica alla corte di Bonifacio VIII, ricordando che papa Caetani fu accusato di aver ottenuto il pontificato ricorrendo a pratiche alchemiche, e che d'altra parte egli giocò un ruolo di primo piano nella sperimentazione di pratiche, a metà tra la magia e la medicina, per ottenere una *prolongatio vitae*.

V. Pace, *Una presenza marginale: l'immagine di Bonifacio VIII e i programmi figurativi moderni nella Roma trionfante del primo giubileo*, in *Bonifacio VIII*. Atti del XXXIX Convegno storico internazionale (Todi, 13-16 ottobre 2002), Spoleto 2003 (Atti dei Convegni del Centro italiano di studi sul basso medioevo. Accademia Tudertina e del Centro di studi sulla spiritualità medievale. Nuova serie, 16), pp. 501-520: si afferma che nella Roma del 1300, una città splendida per i monumenti commissionati dai suoi predecessori, l'immagine di Bonifacio VIII è da considerarsi una presenza marginale.

E. Paoli, *Bonifacio VIII e le politiche della santità*, in *Bonifacio VIII*. Atti del XXXIX Convegno storico internazionale (Todi, 13-16 ottobre 2002), Spoleto 2003 (Atti dei Convegni del Centro italiano di studi sul basso medioevo. Accademia Tudertina e del Centro di studi sulla spiritualità medievale. Nuova serie, 16), pp. 473-500: l'A. si sofferma in modo particolare sulla bolla bonifaciana *Gloriosus Deus*, poi inserita nel *Liber Sextus*, e sulla canonizzazione di Luigi IX da parte di Bonifacio VIII. Nel re di Francia – che giudicò vero modello di santità politica – papa Caetani vide la perfetta consonanza tra le virtù dell'uomo e quelle del sovrano.

L. Paolini, *Bonifacio VIII e gli eretici*, in *Bonifacio VIII*. Atti del XXXIX Convegno storico internazionale (Todi, 13-16 ottobre 2002), Spoleto 2003 (Atti dei Convegni del Centro italiano di studi sul basso medioevo. Accademia Tudertina e del Centro di studi sulla spiritualità medievale. Nuova serie, 16), pp. 413-444: ad eccezione dei dolciniani, che furono fermamente perseguitati, Bonifacio VIII tenne un atteggiamento equilibrato e prudente nei confronti degli eretici. D'altra parte inaugurò una nuova stagione nell'applicazione dell'accusa di eresia ai casi di ribellione, disobbedienza e scisma. Di notevole importanza l'intervento di papa Caetani sulla legislazione inquisitoriale nel titolo *De haereticis* del *Liber Sextus*. Concludono il contributo alcune considerazioni sull'accusa di eresia rivolta a Bonifacio VIII.

B. Pio, *Bonifacio VIII e il Patrimonium beati Petri*, in *Bonifacio VIII*. Atti del XXXIX Convegno storico internazionale (Todi, 13-16 ottobre 2002), Spoleto 2003 (Atti dei Convegni del Centro italiano di studi sul basso medioevo. Accademia Tudertina e del Centro di studi sulla spiritualità medievale. Nuova serie, 16), pp. 117-143: Bonifacio VIII mantenne l'organizzazione provinciale voluta da Innocenzo III. Tra il 1295 e il 1303 papa Caetani emanò tre costituzioni con le quali favorì le autonomie comunali limitando entro confini ben definiti i poteri del *rector provinciae*. Il papa intendeva dare il proprio appoggio a figure minori, quali il podestà cittadino, per farne gli strumenti del controllo pontificio sulle città. Frequenti, in questo senso, le scelte nepotistiche e clientelari. Nello studio si tratta inoltre dell'accrescimento patrimoniale della famiglia Caetani.

A. Rehberg, *Nuntii, questuarii, falsarii. L'ospedale di S. Spirito in Sassia e la raccolta delle elemosine nel periodo avignonese*, in «Mèlanges de l'École française de Rome. Moyen Âge», 115 (2003), pp. 41-132: si analizza il ruolo esercitato dai pontefici – e tra questi da Bonifacio VIII – nel favorire la raccolta delle elemosine da parte dei collettori di S. Spirito.

T. Schmidt, *Bucheinteilungen im Liber Sextus Papst Bonifaz' VIII.*, in «*Ins Wasser geworfen und Ozeane durchquert*». *Festschrift für K.W. Nörr*, cur. M. Ascheri - F. Ebel - M. Heckel - A. Padoa Schioppa - W. Pöggeler - F. Ranieri - W. Rütten, Wien-Köln-Weimar 2003, pp. 905-911: riflessioni sull'indicazione della collezione bonifaciana come *Liber Sextus* e sul piano dell'opera che, nella sua suddivisione in cinque libri, non sarebbe da ricondurre alla volontà di Bonifacio VIII e non si troverebbe nella più antica tradizione manoscritta.

L. Schmutge, *Über die Pönitentiarie zur Universität*, in *Personen der Geschichte. Geschichte der Personen. Studien zur Kreuzzugs-, Sozial- und Bildungsgeschichte. Festschrift für Rainer Christoph Schwinges zum 60. Geburtstag*, hrg. von C. Hesse - B. Immenhauser - O. Landolt - B. Studer, Basel 2003, pp. 255-268: riferimenti alla decretale *Cum ex eo* di Bonifacio VIII (VI 1.6.14).

T. Struve, *Cola di Rienzo und die antike lex regia*, in *Festschrift für Knut Wolfgang Nörr*, Köln 2003, pp. 1009-1029, poi edito in versione ampliata: T. Struve, *Cola di Rienzo: Ein Traum von der Erneuerung Roms und die antike lex regia*, in T. Struve, *Staat und Gesellschaft im Mittelalter. Ausgewählte Aufsätze*, Berlin 2004 (Historische Forschungen. Band 80), pp. 204-229.

R. Tollo, *Le conseguenze artistiche e monumentali*, in *Itineranza pontificia. La mobilità della curia papale nel Lazio (secoli XII-XIII)*, cur. S. Carocci, Roma 2003 (Nuovi studi storici, 61), pp. 251-278: all'interno di un contributo di più ampio respiro si analizza l'iconografia bonifaciana.

K. Ubl, *Johannes Quidorts Weg zur Sozialphilosophie*, in «Francia», 30/1 (2003), pp. 43-72: il trattato *De potestate regia et papali* di Giovanni Quidort è considerato il prodotto più originale del dibattito teorico ch'ebbe luogo tra i sostenitori di Filippo il Bello e quelli di Bonifacio VIII. Anticipando la datazione della prima redazione dell'opera agli inizi dell'anno 1302, l'A. può

affermare che essa non è una risposta alla *Unam Sanctam* e alle tesi curialiste di Egidio Romano. L'iniziativa per una riflessione dottrinale sui due poteri, dunque, partì dalla corte del re di Francia.

I. Ulpts-Stöckmann, *Die Mendikanten als Konkurrenz zum Weltklerus zwischen Gehorsamsgebot und päpstlicher Exemption*, in «Wissenschaft und Weisheit», 66 (2003), pp. 190-227: riferimenti alla bolla *Super cathedram* di Bonifacio VIII.

P. Vian, *Bonifacio VIII e i Colonna: una riconsiderazione*, in *Bonifacio VIII*. Atti del XXXIX Convegno storico internazionale (Todi, 13-16 ottobre 2002), Spoleto 2003 (Atti dei Convegni del Centro italiano di studi sul basso medioevo. Accademia Tudertina e del Centro di studi sulla spiritualità medievale. Nuova serie, 16), pp. 215-272: ampio contributo nel quale si individuano le componenti economico-patrimoniale, politico-ideologica, ecclesiologica e religiosa dello scontro tra Bonifacio VIII e i Colonna.

B. Visentin, *Bonifacio VIII. Todi (PG), 13-15 Ottobre 2002*, in «Quaderni medievali», 55 (2003), pp. 225-234: cronaca del XXXIX convegno storico internazionale organizzato dal Centro Italiano di Studi sul Basso Medioevo di Todi e dall'Accademia Tudertina.

A.M. Voci, *I palazzi papali del Lazio*, in *Itineranza pontificia. La mobilità della curia papale nel Lazio (secoli XII-XIII)*, cur. S. Carocci, Roma 2003 (Nuovi studi storici, 61), pp. 211-249: nello studio si analizzano le dimore della famiglia Caetani.

2004

V.A. Álvarez Palenzuela, *El pontificado de Bonifacio VIII a Alejandro VI*, in *Historia del cristianismo. II. El mundo medieval*, cur. E. Mitre Fernández, Madrid 2004 (Estructuras y proceso. Serie religión), pp. 521-574.

T. Barbavara di Gravellona, *Bonifacio VIII. Ideologia e azione politica*, in «Studi romani», 52 (2004), pp. 251-254: cronaca delle relazioni di ambito storico-artistico del convegno *Bonifacio VIII. Ideologia e azione politica* (Città del Vaticano-Roma, 26-28 aprile 2004).

G. Barone, *Geografia ecclesiastica ed insediamenti monastici e conventuali*, in *Bonifacio VIII, i Caetani e la storia del Lazio*. Atti del Convegno di studi storici (Roma, Palazzo Caetani, 30 novembre 2000 - Latina, Palazzo "M", 1 dicembre 2000 - Sermoneta, Castello Caetani, 2 dicembre 2000) Roma 2004, pp. 133-140: all'interno dei territori posseduti dai Caetani Bonifacio VIII dimostra attenzione agli ordini monastici e alla Chiesa secolare. Marcata è invece l'ostilità nei confronti dei mendicanti, e in particolare dei francescani.

M. Bégou-Davia, *Le Liber Sextus de Boniface VIII et les extravagantes des papes précédents*, in «Zeitschrift der Savigny-Stiftung für Rechtsgeschichte. Kanonistische Abteilung», 90 (2004), pp. 77-191: contributo puntuale sulle extravaganti dei papi del XIII secolo – da Gregorio IX a Niccolò IV – e sulla loro recezione nel *Liber Sextus*.

F. Bertelloni, *Sobre las fuentes de la Bula Unam Sanctam (Bonifacio VIII y el De ecclesiastica potestate de Egidio Romano)*, in «Pensiero Politico Medievale», 2 (2004), pp. 89-122: nello studio si raffronta la *Unam Sanctam* con i precedenti documenti bonifaciani e con il *De ecclesiastica potestate* di Egidio Romano evidenziandone le novità dottrinali.

M. Bertram, *Die Dekretalensammlung Papst Nikolaus' III. (1280)*, in «Zeitschrift der Savigny-Stiftung für Rechtsgeschichte. Kanonistische Abteilung», 90 (2004), pp. 60-76: lo studio tratta di una collezione di decretali di Niccolò III comprendente solamente cinque testi e della recezione di questi nel *Liber Sextus*.

S. Carocci, *Insediamiento aristocratico e residenze cardinalizie a Roma fra XII e XIV secolo*, in *Domus et splendida palatia. Residenze papali e cardinalizie a Roma fra XII e XV secolo*, cur. A. Monciatti, Pisa 2004 (Seminari e convegni, 1), pp. 17-28.

R. Civili, *La legislazione statutaria nello stato pontificio e gli statuti trecenteschi di Amelia*, in *Amelia e i suoi statuti medievali*. Atti della giornata di studio (Amelia, 15 marzo 2001), a cura di E. Menestò, con l'edizione critica degli statuti trecenteschi a cura di L. Andreani - R. Civili - R. Nanni, Spoleto 2004 (Quaderni del «Centro per il collegamento degli studi medievali e umanistici in Umbria», 43), pp. 233-249: il comune di Amelia ottenne il privilegio di emanare gli statuti da Bonifacio VIII nel 1294.

E. Conte, *La bolla Unam sanctam e i fondamenti del potere papale fra diritto e teologia*, in *Bonifacio VIII, i Caetani e la storia del Lazio*. Atti del Convegno di studi storici (Roma, Palazzo Caetani, 30 novembre 2000 - Latina, Palazzo "M", 1 dicembre 2000 - Sermoneta, Castello Caetani, 2 dicembre 2000) Roma 2004, pp. 43-61, già pubblicato in «Mèlanges de l'École française de Rome. Moyen Âge», 113 (2001), pp. 663-684: nel *Liber Sextus* Bonifacio VIII rivela una profonda coscienza del suo ruolo di *Princeps*. In realtà non siamo di fronte alla manifestazione di un assolutismo senza limiti, ma anzi il Caetani appare coerente con la dottrina giuridica duecentesca, che aveva legato l'efficacia della *voluntas principis* all'esistenza di determinati requisiti formali (*certa scientia*) e sostanziali (*causa legis*). Era la complessità dell'ordinamento canonico del tempo a garantire una certa moderazione. La bolla *Unam Sanctam*, ispirata alle idee filosofiche di Egidio Romano, presenta invece posizioni radicali. Ma non fu mai accolta in alcuna compilazione ufficiale di diritto canonico e nell'interpretazione dei giuristi vide circoscritta la sua incidenza sul sistema.

L. Hödl, *Die beiden Kommentare des Johannes Monachus zur Bulle «Unam sanctam» Papst Bonifaz' VIII (vom 18. Nov. 1302)*, in «Recherches de Théologie et Philosophie médiévales», 71 (2004), pp. 172-200: studio sul commento *Ponatur sic casus* e sulla glossa *Hec decretalis* alla bolla *Unam sanctam*. L'attribuzione a Giovanni Monaco delle due opere viene considerata attendibile in riferimento alla *Hec decretalis*, e negata invece per la *Ponatur sic casus*.

E. Marmursztejn - S. Piron, *Duns Scot et la politique. Pouvoir du prince et conversion des juifs*, in *Duns Scot à Paris, 1302-2002*. Actes du colloque (Paris, 2-4 septembre 2002), dits par O. Boulnois - E. Karger - J.-L. Solère - G. Sondag, Turnhout 2004 (Fédération Internationale des Instituts d'Études Médiévales. Textes et études du moyen âge, 26), pp. 21-62: in riferimento al rifiuto di Duns Scoto di aderire all'appello di Filippo il Bello contro Bonifacio VIII e le sue pretese egemoniche, si nota che nell'opera del teologo francescano non si affronta mai la questione del rapporto tra i due poteri.

J. Miethke, *La teoría política y la universidad en el siglo XIV*, in «Patristica et mediaevalia», 25 (2004), pp. 3-24: accenni alla bolla *Unam Sanctam* di Bonifacio VIII.

A. Paravicini Bagliani, *Cultura e mentalità di Bonifacio VIII. A proposito di alcuni studi recenti*, in *Bonifacio VIII, i Caetani e la storia del Lazio*. Atti del Convegno di studi storici (Roma, Palazzo Caetani, 30 novembre 2000 - Latina, Palazzo "M", 1 dicembre 2000 - Sermoneta, Castello Caetani, 2 dicembre 2000) Roma 2004, pp. 23-41: a partire dagli studi di P. Herde, T. Schmidt, S. Gagnér e

F. Santi l'autore cerca di ricostruire la cultura e la mentalità di Bonifacio VIII allargando il campo rispetto all'analisi tradizionale delle fonti teologiche e giuridiche.

A. Paravicini Bagliani, *De fratrum nostrorum consilio. La plenitudo potestatis del papa ha bisogno di consigli?*, in *Consilium. Teorie e pratiche del consigliare nella cultura medievale*, cur. C. Casagrande - C. Crisciani - S. Vecchio, Firenze 2004 (Micrologus' Library, 10), pp. 181-194: che i papi abbiano bisogno dei *consilia* cardinalizi è tesi che, sostenuta fin dall'XI secolo, è stata più volte ripetuta dai pontefici. Nella pratica il papa mantenne tuttavia la più ampia discrezionalità. Esempio sommo in questo senso è Bonifacio VIII.

L. Pellegrini, *Dall'«Ordo Morronensium» all'«Ordo Celestinorum»*, in *Il monachesimo italiano nel secolo della grande crisi. Atti del V Convegno di studi storici sull'Italia benedettina (Abbazia di Monte Oliveto Maggiore (Siena), 2-5 settembre 1998)*, cur. G. Picasso - M. Tagliabue, Cesena 2004 (Italia benedettina. Studi e documenti di storia monastica a cura del Centro storico benedettino italiano, 21), pp. 327-349: l'espansione dei morronesi nel Regno meridionale e nella Francia settentrionale dopo il 1297 dimostra la protezione accordata a Pietro del Morrone da Carlo II d'Angiò e il rilievo dato da Filippo il Bello alla memoria di Celestino V, strumentale alla lotta propagandistica contro Bonifacio VIII.

G.L. Potestà, *Dante profeta e i vaticini papali*, in «Rivista di storia del cristianesimo», 1 (2004), pp. 67-88: si analizzano due profezie papali di inizio Trecento, il *Liber de Flore* e l'*Horoscopus*, nelle quali Bonifacio VIII appare in una luce sinistra. Lo stesso si può dire del vaticinio di Niccolò III in *Inf XIX*, nel quale si esprime un giudizio di condanna per Bonifacio VIII e Clemente V.

B. Schimmelpfennig, *Die Ablaßtraktat des Geneuser Arztes Galvanus de Levanto*, in *Päpste, Pilger, Pönitentiare. Festschrift für Ludwig Schmutz zum 65. Geburtstag*, hrg. von A. Meyer - C. Rendtel - M. Wittmer-Butsch, Tübingen 2004, pp. 73-82: nello studio si analizza il trattato sulle indulgenze di Galvano di Levanto. Si riportano le rubriche dei dodici capitoli dell'opera e se ne espongono i contenuti.

T. Struve, *Cola di Rienzo: Ein Traum von der Erneuerung Roms und die antike lex regia*, in T. Struve, *Staat und Gesellschaft im Mittelalter. Ausgewählte Aufsätze*, Berlin 2004 (Historische Forschungen. Band 80), pp. 204-229, versione ampliata di T. Struve, *Cola di Rienzo und die antike lex regia*, in *Festschrift für Knut Wolfgang Nörr*, Köln 2003, pp. 1009-1029: si ricorda il presunto occultamento della tavola bronzea della *Lex de imperio Vespasiani* da parte di Bonifacio VIII.

K. Ubl, *Die Genese der Bulle Unam Sanctam: Anlass, Vorlagen, Intention, Politische Reflexion in der Welt des späten Mittelalters / Political Thought in the Age of Scholasticism*. Essays in Honour of Jürgen Miethke, hrg. von M. Kaufhold, Leiden-Boston 2004 (Studies in Medieval and Reformation Traditions, 103), pp. 129-149: nel 1302 da parte francese si contrastò l'autorità spirituale e temporale del papa con una serie di provvedimenti politici e sostenendo la separazione dei poteri. Nelle intenzioni di Bonifacio VIII la *Unam Sanctam* doveva colmare lo iato che separava la discussione scientifica – la quasi totalità dei giuristi del XIII secolo riteneva che la signoria del papa fosse assimilabile a una monarchia all'interno della Chiesa e che si estendesse inoltre anche agli affari temporali – dal diritto della Chiesa vigente. La bolla può essere giudicata un florilegio di diversi elementi della tradizione, che vengono innalzati a diritto della Chiesa.

H.G. Walther, *Ein später franziskanischer Beitrag zum Streit zwischen Bonifaz VIII. und Philipp IV.*, in *Europa und die Welt in der Geschichte. Festschrift zum 60. Geburtstag von Dieter Berg*, cur. R. Averkorn - W. Eberhard - R. Haas - B. Schmies, Bochum 2004, pp. 999-1010: lo studio verte sui trattati *De potestate summi pontificis* e *De excellentia principatus regalis* di Guglielmo da Sarzano.

2005

W. Benziger, *Die rechtliche Entwicklung der Ketzerinquisition im 14. Jahrhundert*, in *Stagnation oder Fortbildung? Aspekte des allgemeinen Kirchenrechts im 14. und 15. Jahrhundert*, hrg. von M. Bertram, Tübingen 2005 (Bibliothek des Deutschen Historischen Instituts in Rom. Band 108), pp. 281-298: riferimenti al titolo *De haereticis* del *Liber Sextus*.

O. Capitani, *Bonifacio VIII*, in «Buletтино dell'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo», 107 (2005), pp. 229-245, poi edito in O. Capitani, *Da Dante a Bonifacio VIII*, Roma 2007 (Bonifaciana, 4), pp. 29-43

S. Di Paolo, *Le Extravagantes communes nell'età dell'incunabolo: la Bolla Unam Sanctam da Francesco Pavini a Jean Chappuis*, in «Zeitschrift der Savigny-Stiftung für Rechtsgeschichte. Kanonistische Abteilung», 91 (2005), pp. 355-407: studio sulle *Extravagantes communes* di Jean Chappuis. Il problema delle fonti da lui utilizzate viene studiato in rapporto alla tradizione della *Unam sanctam*

G.C. Garfagnini, *Il dovere della libertà e i limiti dell'obbedienza. Pietro di Giovanni Olivi e la «universalissima potestas» pontificia*, in *Con l'ali de l'intelletto. Studi di filosofia e di storia della cultura*, cur. F. Meroi, presentazione di S. Bassi, Firenze 2005, pp. 1-23: studio su Pietro di Giovanni Olivi, Bonifacio VIII e il rapporto tra il papa, gli ordini religiosi e il popolo cristiano

G. Giammaria, *Passaggi, strade, castelli e ricetti del Lazio meridionale*, in *Fra Roma e Gerusalemme nel Medioevo. Paesaggi umani ed ambientali del pellegrinaggio meridionale*. Atti del Congresso Internazionale di Studi (Salerno, Palazzo della Provincia Università degli Studi / Abbazia di Cava de' Tirreni / Ravello, Villa Rufolo: Centro Universitario Europeo Beni Culturali, 26-29 ottobre 2000), cur. M. Oldoni, Salerno 2005 (*Schola Salernitana*. Studi e testi, 11), pp. 637-672: si nota che con Bonifacio VIII nel Lazio meridionale si sviluppa un interesse pubblico al controllo della viabilità.

P. Herde, *Papal Formularies for Letters of Justice (13th-16th Centuries): Their Development and Significance for Medieval Canon Law*, in *Stagnation oder Fortbildung? Aspekte des allgemeinen Kirchenrechts im 14. und 15. Jahrhundert*, hrg. von M. Bertram, Tübingen 2005 (Bibliothek des Deutschen Historischen Instituts in Rom. Band 108), pp. 221-247, versione rivista di un contributo già pubblicato in *Proceedings of the Second International Congress of Medieval Canon Law* (Boston College, 12-16 August 1963), ed. S. Kuttner - J.J. Ryan, Città del Vaticano 1965 (Monumenta Iuris Canonici, C 1), pp. 321-345: tra i formulari di lettere di giustizia un posto di rilievo ha il *Formularium audientiae litterarum contradictarum* bonifaciano (rivisto e ampliato, ma senza cambiamenti sostanziali, durante il pontificato di Giovanni XXII), che fu utilizzato nella cancelleria papale fino agli inizi del XVI secolo.

L. Hödl, *Der Kommentar des Kardinals Johannes Monachus zur Dekretale Super cathedram des papstes Bonifatius VIII. (18. Februar 1300)*, in «Revue Mabillon», 16 (2005), pp. 133-178: edizione con ampia introduzione del commento di Giovanni Monaco alla decretale *Super cathedram* di Bonifacio VIII (18 febbraio 1300). Il testo è stabilito sulla base di quattro manoscritti: Chantilly, Musée Condé, lat. 217, ff. 197ra-199vb; Kassel, Gesamthochschul-Bibliothek, 2o Ms. iurid. 13, ff. 126va-129ra; München, Staatsbibliothek, lat. 329, ff. 132ra-134vb; Perugia, Biblioteca Comunale Augusta, lat. 306, ff. 50r-54v. Il commento entra come *glossa ordinaria* nell'edizione a stampa delle *Clementine*.

B. Hotz, *Von der Dekretale zur Kanzleiregel: Prärogativen beim Benefizienwerb im 14. Jahrhundert*, in *Stagnation oder Fortbildung? Aspekte des allgemeinen Kirchenrechts im 14. und 15. Jahrhundert*, hrg. von M. Bertram, Tübingen 2005 (Bibliothek des Deutschen Historischen Instituts in Rom. Band 108), pp. 197-219: riferimenti al *Liber Sextus* in tema di beneficî.

W.Ch. Jordan, *Unceasing Strife, Unending Fear. Jacques de Thérines and the Freedom of the Church in the Age of the Last Capetians*, Princeton, 2005: si ricordano le linee essenziali delle vicende che videro per protagonisti Bonifacio VIII e Filippo il Bello.

P. Landau, *Schwerpunkte und Entwicklung des klassischen kanonischen Rechts bis zum Ende des 13. Jahrhunderts*, in *Stagnation oder Fortbildung? Aspekte des allgemeinen Kirchenrechts im 14. und 15. Jahrhundert*, hrg. von M. Bertram, Tübingen 2005 (Bibliothek des Deutschen Historischen Instituts in Rom. Band 108), pp. 15-31: si analizzano i tratti salienti e l'evoluzione del diritto canonico tra il IV concilio lateranense e il *Liber Sextus*.

N. Mineo, *Dante e il Giubileo del 1300*, in N. Mineo, *Dante: un sogno di armonia terrena*, Torino 2005, pp. 91-97: il contributo si presenta come la trascrizione della registrazione dell'intervento conclusivo di un convegno. Diversi i punti toccati, in riferimento alle relazioni. Tra gli altri l'affermazione di Bonifacio VIII come mito negativo e di Arrigo VII come mito positivo per Dante; la necessaria distinzione, nel pensiero dell'Alighieri, tra il giudizio sull'uomo Benedetto Caetani e quello sulla funzione, sacra – la funzione di vicario di Cristo –, ch'egli era stato chiamato a ricoprire; la contestazione del fatto che Bonifacio VIII potesse essere l'unico titolare dell'idea del giubileo, eppure il riconoscimento della validità del giubileo, poiché le indulgenze, come le scomuniche, giocano effettivamente un ruolo nel destino ultraterreno delle anime.

A. Paravicini Bagliani, *Bonifacio VIII, la loggia di giustizia al Laterano e i processi generali di scomunica*, in «Rivista di storia della Chiesa in Italia», 59 (2005), pp. 377-428: studio sui processi generali di scomunica, un rito con finalità politiche che i pontefici ripetevano tre volte l'anno (nei giorni del Giovedì Santo, dell'Ascensione e della *dedicatio* delle basiliche dei SS. Pietro e Paolo). Si sottolinea in particolare il ruolo giocato da Bonifacio VIII, tra l'altro 'costruttore' – secondo le fonti – della loggia Lateranense, funzionale alla celebrazione dei processi. Completa il saggio una ricca appendice documentaria.

A. Paravini Bagliani, *Egidio Romano, l'arca di Noè e la tiara di Bonifacio VIII*, in *Chiesa, vita religiosa, società nel medioevo italiano*. Studi offerti a Giuseppina De Sandre Gasparini, cur. M. Rossi - G.M. Varanini, Roma 2005 (Italia sacra. Studi e documenti di storia ecclesiastica, 80), pp. 503-519: dopo aver brevemente ripercorso la storia simbolica della tiara nel corso del XIII secolo, l'A. si sofferma sul legame tra tiara e arca di Noè proposto da Egidio Romano nel *Contra exemptos*

E. Pásztor, *Il papato nel pensiero di Raffaello Morghen*, in *Raffaello Morghen e la storiografia del Novecento*, cur. L. Gatto - E. Plebani, Roma 2005 (Collana convegni, 6), pp. 39-44: brevi note sull'interpretazione fornita da Morghen della figura di Bonifacio VIII in *Medioevo Cristiano*

V. Piergiovanni, *La «bona fides» nel diritto dei mercanti e della Chiesa medievale*, in «Zeitschrift der Savigny-Stiftung für Rechtsgeschichte. Kanonistische Abteilung», 91 (2005), pp. 168-179: studio sulla *bona fides* nel diritto canonico e nel diritto civile a partire dalla *Regula iuris LXXXII* del *Liber Sextus* e da un *consilium* di Baldo degli Ubaldi

A. Pontecorvi, *Alcune note sul catalogo di Stephan Planneck*, in *Editori ed edizioni a Roma nel Rinascimento*, a cura di P. Farenga, Roma 2005 (RR inedita. Saggi, 34), pp. 91-118: studio sul

catalogo del tipografo Stephan Planck. Tra le opere pubblicate il *Liber Sextus* di Bonifacio VIII (1483).

A. Santangelo Cordani, *La politica patrimoniale della Chiesa nella dottrina canonistica tra Due e Trecento. La Lectura super Sexto Decretalium di Guido da Baisio*, in «Zeitschrift der Savigny-Stiftung für Rechtsgeschichte. Kanonistische Abteilung», 91 (2005), pp. 180-217, poi edito in *Manoscritti, editoria e biblioteche dal medioevo all'età contemporanea*. Studi offerti a Domenico Maffei per il suo ottantesimo compleanno, cur. M. Ascheri - G. Colli, con la collaborazione di P. Maffei. Indici analitici di A. Bartocci, 3, Roma 2006, pp. 1201-1238.

B. Schimmelpfennig, *Regelungen der Ablasserteilung in den päpstlichen Registern*, in *Stagnation oder Fortbildung? Aspekte des allgemeinen Kirchenrechts im 14. und 15. Jahrhundert*, hrg. von M. Bertram, Tübingen 2005 (Bibliothek des Deutschen Historischen Instituts in Rom. Band 108), pp. 271-279: studio sulla concessione delle indulgenze con riferimenti al *Liber Sextus* e al giubileo del 1300

T. Schmidt, *Die Rezeption des Liber Sextus und der Extravaganten Papst Bonifaz' VIII.*, in *Stagnation oder Fortbildung? Aspekte des allgemeinen Kirchenrechts im 14. und 15. Jahrhundert*, hrg. von M. Bertram, Tübingen 2005 (Bibliothek des Deutschen Historischen Instituts in Rom. Band 108), pp. 51-64: si tratta della pubblicazione e della ricezione del *Liber Sextus*, con riferimento alle scuole e alla gerarchia (cardinali, metropolitani, vescovi, superiori degli ordini mendicanti), alla scienza e alla prassi

L. Schmutge, *Boyle and Boniface: Cum ex eo. Dispensations in the Fifteenth Century*, in *Omnia disce. Medieval Studies in Memory of L. Boyle, O.P.*, cur. A.J. Duggan - J. Greatrex - B. Bolton, Aldershot-Burlington 2005 (Church, Faith and Culture in the Medieval West), pp. 61-69: si forniscono i lineamenti essenziali della costituzione bonifaciana *Cum ex eo* (VI 1.6.34) e si studiano l'applicazione pratica e l'uso improprio che della stessa fu fatto nel secolo XV.

N. Zacour, *The Cardinals' View of the Papacy, 1150-1300*, in *Medieval Religion. New Approaches*, cur. C.H. Berman, New York-London 2005, pp. 183-207, già pubblicato, con note più ampie, in *The Religious Roles of the Papacy: Ideals and Realities, 1150-1300*, cur. C. Ryan, Toronto 1989 (Papers in Mediaeval Studies, 8), pp. 413-438: si tratteggiano la vicenda che vide per protagonisti i Colonna e Bonifacio VIII e il processo postumo al papa anagnino. Il Caetani affermò la centralità della figura del pontefice relegando i cardinali in una posizione marginale.

2006

M.P. Alberzoni, *Gli Ordini mendicanti e il papa*, in *Bonifacio VIII e le culture*. Atti del Convegno (Bologna, 13-15 dicembre 2004), Roma 2006 (Bonifaciana, 3), pp. 109-148: contributo ad ampio raggio che riprende gli elementi salienti dell'indagine dello Hitzfeld, solo temperandone alcune affermazioni. Bonifacio VIII manifestò sempre i segni del suo favore ai Mendicanti, in particolare ai francescani: ne promosse un gran numero ai vertici della gerarchia ecclesiastica e inoltre, con la *Super cathedram* (1300), garantì ai frati spazi di azione entro le diocesi, sebbene in raccordo con il governo vescovile. Se i vertici degli Ordini furono sempre sinceramente fedeli a papa Caetani è pur vero che la *Super cathedram* – che pure potrebbe essere giudicata un punto di equilibrio tra le esigenze dei Mendicanti e quelle della Chiesa universale – generò tra i frati un diffuso malcontento, in particolare perché vi veniva sancita la loro sottomissione alla giurisdizione episcopale.

P. Bertrán i Roigé, *Bonifacio VIII y los reinos hispanicos*, in *Bonifacio VIII. Ideologia e azione politica*. Atti del Convegno (Città del Vaticano - Roma, 26-28 aprile 2004), Roma 2006 (Bonifaciana, 2), pp. 293-323: nello studio si analizzano i rapporti tra Bonifacio VIII e i regni iberici, in particolare quelli di Castiglia e Aragona. I sovrani di questi regni appoggiarono sempre papa Caetani, non ultimo nel corso dello scontro con Filippo il Bello.

C. Bruschi, *Inquisizione francescana in Toscana fino al pontificato di Giovanni XXII*, in *Frati Minori e inquisizione*. Atti del XXXIII Convegno internazionale (Assisi, 6-8 ottobre 2005), Spoleto 2006 (Atti dei Convegni della Società internazionale di studi francescani e del Centro interuniversitario di studi francescani. Nuova serie, 16), pp. 285-324: in uno studio dedicato all'inquisizione francescana in Toscana si ricorda la campagna moralizzatrice di Bonifacio VIII, probabilmente sollecitato dai vescovi, dai comuni e dagli accusati di eresia

M.T. Caciorgna, *Le relazioni di Bonifacio VIII con i comuni dello Stato della Chiesa*, in *Bonifacio VIII. Ideologia e azione politica*. Atti del Convegno (Città del Vaticano - Roma, 26-28 aprile 2004), Roma 2006 (Bonifaciana, 2), pp. 379-398: in questo studio si confermano e si approfondiscono i due aspetti che la storiografia ha riconosciuto essere preminenti nel rapporto che intercorse tra Bonifacio VIII e i comuni del Patrimonio della Chiesa: un deciso accentramento della gestione amministrativa degli apparati istituzionali e una visione realistica delle situazioni.

S. Carocci, *Bonifacio VIII e il comune romano*, in *Bonifacio VIII. Ideologia e azione politica*. Atti del Convegno (Città del Vaticano - Roma, 26-28 aprile 2004), Roma 2006 (Bonifaciana, 2), pp. 325-343: si analizza il rapporto che intercorse tra Bonifacio VIII e il comune di Roma, valutando tre volti della Roma bonifaciana: la Roma che il Caetani fece arricchire con il giubileo, con i privilegi fiscali e con concessioni di varia natura; la Roma soggiogata dal suo potere; la Roma anticolonnese.

A. Carpin, *La confessione tra il XII e il XIII secolo. Teologia e prassi nella legislazione canonica medievale*, in «Sacra doctrina», 51/3-4 (2006): studio sul sacramento della confessione tra la metà del secolo XII e il pontificato di Bonifacio VIII.

M.C. De Matteis, *Potestas e iurisdictio nel Registro di Bonifacio VIII*, in *Bonifacio VIII. Ideologia e azione politica*. Atti del Convegno (Città del Vaticano - Roma, 26-28 aprile 2004), Roma 2006 (Bonifaciana, 2), pp. 433-446: campionatura delle occorrenze ed ermeneutica dei significati dei termini *auctoritas* – spesso abbinato ad *apostolica* –, *potestas* e *iurisdictio* all'interno del Registro bonifaciano. In conclusione l'A. ritiene che il lessico non sia perfettamente adeguato alla politica teocratica di papa Caetani.

J. Gardner, *Opus Anglicanum, Goldsmithswork, Manuscript illumination and Ivories in the Rome of Boniface VIII*, in *Bonifacio VIII e le culture*. Atti del Convegno (Bologna, 13-15 dicembre 2004), Roma 2006 (Bonifaciana, 3), pp. 163-179: Bonifacio VIII fu un acuto conoscitore e un patrono delle arti. I paramenti sacri di produzione inglese, i sigilli, l'oreficeria, gli avori e i manoscritti miniati testimoniano la presenza di un artigianato di alto livello nella Roma del tempo e di una clientela ricca, raffinata e cosmopolita nella Curia. Quando, di lì a pochi anni, Clemente V spostò la Curia da Roma ad Avignone questa società opulenta e sofisticata si disperse rapidamente.

L. Gatto, *Benedetto Caetani e Pietro del Morrone nel 1294*, in *Bonifacio VIII e le culture*. Atti del Convegno (Bologna, 13-15 dicembre 2004), Roma 2006 (Bonifaciana, 3), pp. 13-45: dopo aver dato conto di alcune interpretazioni particolarmente significative della storiografia recente in ordine alle figure di Celestino V e Bonifacio VIII si focalizza l'attenzione sugli avvenimenti del 1294. In conclusione l'A. afferma la propria contrarietà alle tesi revisioniste sulle due figure.

V. Gigliotti, *La renuntiatio papae nella riflessione giuridica medioevale (secc. XIII-XV): tra limite ed esercizio del potere*, in «Rivista di storia del diritto italiano», 79 (2006), pp. 291-401: ampio contributo dedicato solo in minima parte alla figura e all'azione di Bonifacio VIII. Del Caetani si traccia un essenziale profilo biografico per affermare infine ch'egli mancava di una raffinata cultura giuridica e perciò spesso ricorreva alla dottrina di teologi e canonisti di vaglia. Nell'eventuale *declaratio* di Celestino V, ad esempio, si ritiene plausibile l'intervento tecnico di Guido da Baisio e di Jean Lemoine, più che quello del suo successore sul trono di Pietro. Alcune osservazioni sono dedicate infine alla costituzione *Quoniam aliqui* (VI.1.7.1), la decretale con la quale Bonifacio VIII, stabilendo la regola della libera disponibilità da parte del sommo pontefice del proprio ufficio, volle fugare ogni dubbio sulla legittimità della propria elezione a papa.

J. Given, *Chasing Phantoms: Philip IV and the Fantastic*, in *Heresy and the Persecuting Society in the Middle Ages*. Essays on the Work of R.I. Moore, ed. by M. Frassetto, Leiden-Boston 2006 (Studies in the History of Christian Traditions, 129), pp. 271-289: tra i nemici che Filippo il Bello accusò di aver compiuto crimini fantomatici si ricordano i Templari, il vescovo di Pamiers Bernard Saisset e Bonifacio VIII. L'A. tratta brevemente della disputa ch'ebbe luogo tra il re di Francia e papa Caetani e del processo intentato al pontefice *post mortem*.

P. Herde, *Bonifacio VIII canonista e teologo? Dal Consilium (ca. 1277-1280) alla bolla Unam Sanctam (1302)*, in *Bonifacio VIII. Ideologia e azione politica*. Atti del Convegno (Città del Vaticano - Roma, 26-28 aprile 2004), Roma 2006 (Bonifaciana, 2), pp. 17-41: Bonifacio VIII pur essendo un esperto canonista e teologo non ebbe l'originalità di pensiero di Innocenzo III e di Innocenzo IV. La parte più significativa della sua azione politica si fonda sulle idee di pensatori quali Matteo di Acquasparta ed Egidio Romano.

I. Herklotz, *Il monumento classico nel Medioevo. Riesaminando un recupero*, in *Bonifacio VIII. Ideologia e azione politica*. Atti del Convegno (Città del Vaticano - Roma, 26-28 aprile 2004), Roma 2006 (Bonifaciana, 2), pp. 77-93: la raffigurazione dei pontefici nelle forme della scultura statuaria ebbe grande successo al tempo di Bonifacio VIII. Per quanto ufficialmente commissionate dalla città di Roma per omaggiarlo, queste opere venivano in realtà eseguite, e collocate in posizioni di grande visibilità, per volontà di papa Caetani.

A. Kiesewetter, *L'intervento di Niccolò IV, Celestino V e Bonifacio VIII nella lotta per il trono ungherese (1290-1303)*, in *Bonifacio VIII. Ideologia e azione politica*. Atti del Convegno (Città del Vaticano - Roma, 26-28 aprile 2004), Roma 2006 (Bonifaciana, 2), pp. 139-198: quando, alla morte di Ladislao, il regno ungherese cadde nell'anarchia Niccolò IV prima e Celestino V poi non intervennero. Fu Bonifacio VIII a prendere posizione con la bolla *Spectator omnium*: un intervento decisivo, che cinque anni dopo la morte di papa Caetani permise a Carlo Roberto d'Angiò di ottenere la corona.

R. Lambertini, *Il sermo "De potestate domini papae" di Egidio Romano e la difesa di Bonifacio VIII: acquisizioni e prospettive della storiografia più recente*, in *Bonifacio VIII e le culture*. Atti del Convegno (Bologna, 13-15 dicembre 2004), Roma 2006 (Bonifaciana, 3), pp. 93-108: si analizzano il sermo *De potentia domini papae* e il trattato *De ecclesiastica potestate*, entrambi di Egidio Romano, e si propone l'antiorità del primo rispetto al secondo. Si segnalano poi affinità e differenze tra il pensiero di Egidio e quello di Matteo d'Acquasparta. Infine si afferma come probabile che il bersaglio polemico del sermo sia la teoria politica formulata nel *De regia potestate et papali* di Giovanni di Parigi.

G. Ligato, *Bonifacio VIII, la Terra Santa e la Crociata*, in *Bonifacio VIII. Ideologia e azione politica*. Atti del Convegno (Città del Vaticano - Roma, 26-28 aprile 2004), Roma 2006

(Bonifaciana, 2), pp. 241-291: per quanto ne predicasse l'importanza, Bonifacio VIII rinunciò alla liberazione della Terrasanta. Per un verso utilizzò la liquidità destinata alle crociate nella lotta contro i Colonna, per altro verso col giubileo del 1300 trasfigurò Roma in una nuova Gerusalemme, nella quale si potevano ottenere l'espiazione dei peccati e ricompense spirituali. La crociata stessa fu trasfigurata nel giubileo, che ne preservò il significato di espiazione perdendo l'altro suo elemento fondamentale: la liberazione della città santa dagli infedeli.

S. Maddalo, *Oblio della memoria. Il destino delle immagini di Bonifacio*, in *Bonifacio VIII. Ideologia e azione politica*. Atti del Convegno (Città del Vaticano - Roma, 26-28 aprile 2004), Roma 2006 (Bonifaciana, 2), pp. 117-137: la maggior parte delle raffigurazioni di Bonifacio VIII – che per il messaggio e la collocazione erano funzionali a diffondere la *Weltanschauung* teocratica – sono andate perdute, gravemente danneggiate, spogliate dei simboli più rappresentativi, o quanto meno delocalizzate. In questo oblio la volontà degli uomini ha avuto un ruolo non minore di quello giocato dal tempo e dalla deperibilità della materia.

G. Mazzanti, *Bonifacio VIII nelle fonti letterarie*, in *Bonifacio VIII e le culture*. Atti del Convegno (Bologna, 13-15 dicembre 2004), Roma, 2006 (Bonifaciana, 3), pp. 149-162: si tratteggia la figura di Bonifacio VIII come emerge dalle fonti letterarie del Trecento – ad esclusione delle opere di Dante e Iacopone –. L'analisi dei testi spinge a ricalibrare il giudizio sulla memoria di papa Caetani: delle accuse rivoltegli non vi è infatti che una labile traccia, mentre si coglie, diffusa, l'ammirazione per un pontefice del quale si riconosce la grandezza. Pregnante la testimonianza del Petrarca che nel *De otio religioso* lo definì *orbis stupor*.

R. Michetti, «*Ecclesia arida*». *Riflessioni attorno alle visioni di Robert d'Uzès sul papato, tra Roma e Parigi, nel primo periodo del pontificato di Bonifacio VIII*, in *Bonifacio VIII. Ideologia e azione politica*. Atti del Convegno (Città del Vaticano - Roma, 26-28 aprile 2004), Roma 2006 (Bonifaciana, 2), pp. 399-421: analisi delle osservazioni visionarie sui primi anni del pontificato di Bonifacio VIII riportate nel *Liber visionum Dei* di Robert d'Uzès. Questo intellettuale informato ci dà notizia delle idee che circolavano a Parigi sul papato dopo l'abdicazione di Celestino V e l'elezione di Benedetto Caetani.

M. Miglio, *Introduzione*, in *Bonifacio VIII e le culture*. Atti del Convegno (Bologna, 13-15 dicembre 2004), Roma, 2006 (Bonifaciana, 3), pp. 7-11: alcune riflessioni sulla figura di Bonifacio VIII in relazione al titolo del convegno.

M. Miglio, *Introduzione*, in *Bonifacio VIII. Ideologia e azione politica*. Atti del Convegno (Città del Vaticano - Roma, 26-28 aprile 2004), Roma 2006 (Bonifaciana, 2), pp. 7-16: l'analisi degli *Annales Caesenates* e delle opere di Petrarca permette di guardare a Bonifacio VIII con gli occhi dei contemporanei.

A. Monciatti, *Anagni, Bonifacio VIII e i "suoi" palazzi*, in *Bonifacio VIII. Ideologia e azione politica*. Atti del Convegno (Città del Vaticano - Roma, 26-28 aprile 2004), Roma 2006 (Bonifaciana, 2), pp. 95-115: lo studio tratta dei palazzi anagnini di Bonifacio VIII: il Palazzo del Museo, il Palazzo Traietto e l'Episcopio. I primi due appartenevano alla famiglia Caetani, ma fu in quest'ultimo, il palazzo ufficiale, che egli probabilmente risiedette da papa.

A. Padovani, *Il titolo De Summa Trinitate et fide cattolica nel Liber Sextus di Bonifacio VIII*, in *Bonifacio VIII e le culture*. Atti del Convegno (Bologna, 13-15 dicembre 2004), Roma 2006 (Bonifaciana, 3), pp. 71-92: lo studio tratta del canone *Fideli ac devota* del secondo concilio di Lione (1274), della sua inserzione nel titolo *De Summa Trinitate et fide catholica* del *Liber Sextus* e

delle interpretazioni che ne diedero i commentatori tra lo scorcio del XIII e il XV secolo. In appendice i testi con i commenti al canone di Bovetino mantovano e di Juan García.

A. Paravicini Bagliani, *Bonifacio VIII e il segreto*, in *Il segreto. The Secret*, in «Micrologus», 14 (2006), pp. 311-321: l'A. ritrova e commenta gli eventi principali della biografia di Benedetto Caetani cardinale e papa in riferimento al segreto. Se ne conclude un utilizzo per ottenere benefici personali e come strumento di diplomazia. Ma il segreto risulta anche costitutivo dell'autorità del pontefice, che possiede *omnia iura in scrinio pectoris*.

L. Pasquini, *L'immagine di Bonifacio VIII attraverso l'iconografia dantesca*, in *Bonifacio VIII e le culture*. Atti del Convegno (Bologna, 13-15 dicembre 2004), Roma 2006 (Bonifaciana, 3), pp. 214-230: se Bonifacio VIII ricorse alle arti figurative con fini celebrativi, per esprimere la propria visione del mondo e la propria potenza, nell'iconografia dantesca, al contrario, la sua immagine è connotata in modo radicalmente negativo.

J. Perarnau i Espelt, *Bonifacio VIII fra Raimondo Lullo e Arnaldo da Villanova*, in *Bonifacio VIII. Ideologia e azione politica*. Atti del Convegno (Città del Vaticano - Roma, 26-28 aprile 2004), Roma 2006 (Bonifaciana, 2), pp. 423-432: analisi del rapporto che intercorse tra Bonifacio VIII e Raimondo Lullo e tra Bonifacio VIII e Arnaldo da Villanova. Lullo ebbe un ruolo di primo piano nell'abdicazione di Celestino V, ma si ritiene che non abbia potuto influenzare i cardinali nell'elezione al soglio pontificio di Benedetto Caetani. I rapporti tra Bonifacio VIII e Arnaldo risalgono invece solo all'anno 1300, allorché, in seguito al processo subito a Parigi *in causa fidei*, quest'ultimo si appellò al giudizio papale. Arnaldo divenne archiatra pontificio, ma i suoi rapporti con papa Caetani furono assai altalenanti.

R. Pini, *La statua di Bonifacio VIII, Manno da Siena e gli orefici a Bologna*, in *Bonifacio VIII e le culture*. Atti del Convegno (Bologna, 13-15 dicembre 2004), Roma 2006 (Bonifaciana, 3), pp. 231-240: studio sulla statua di Bonifacio VIII di Manno da Siena.

B. Pio, *Bonifacio VIII e la corte tedesca*, in *Bonifacio VIII. Ideologia e azione politica*. Atti del Convegno (Città del Vaticano - Roma, 26-28 aprile 2004), Roma 2006 (Bonifaciana, 2), pp. 199-219: al centro dello studio i rapporti tra papa Caetani e i *reges romanorum* Adolfo di Nassau e Alberto d'Asburgo. Le relazioni non furono conflittuali poiché i sovrani tedeschi, a quanto pare, non rivendicarono con forza la pienezza dei poteri temporali. In virtù di tali rapporti Bonifacio VIII ebbe la possibilità concreta di prevalere su Filippo il Bello.

A. Rehberg, *Bonifacio VIII e il clero di Roma*, in *Bonifacio VIII. Ideologia e azione politica*. Atti del Convegno (Città del Vaticano - Roma, 26-28 aprile 2004), Roma 2006 (Bonifaciana, 2), pp. 345-378: nello studio si analizzano i rapporti tra Bonifacio VIII e il clero romano considerando in particolare i capitoli delle grandi basiliche, la *cura animarum* e la fondazione dello *Studium Urbis*. Tra le parti vi era un intreccio di interessi religiosi e politici; il clero seppe ottenere dal papa grandi benefici in cambio della stabilità politica di Roma.

S. Romano, *Visione e visibilità nella Roma papale: Nicolò III e Bonifacio VIII*, in *Bonifacio VIII. Ideologia e azione politica*. Atti del Convegno (Città del Vaticano - Roma, 26-28 aprile 2004), Roma 2006 (Bonifaciana, 2), pp. 59-76: si analizza il rapporto con l'arte di Niccolò III e Bonifacio VIII. Al contrario del suo predecessore, assai impegnato nella promozione di imprese architettoniche e restauri, papa Caetani commissionò quasi esclusivamente opere per la celebrazione di sé.

F. Roversi Monaco, *Simboli e simbologia nel regnum di Bonifacio VIII*, in *Bonifacio VIII e le culture*. Atti del Convegno (Bologna, 13-15 dicembre 2004), Roma 2006 (Bonifaciana, 3), pp. 181-194: dopo aver analizzato i Registri di Bonifacio VIII l'A. conclude che nello scritto papa Caetani utilizza un simbolismo tradizionale, privo dello slancio creativo e della ricchezza immaginativa che si ritrovano invece nelle rappresentazioni e nei riti.

A. Santangelo Cordani, *La politica patrimoniale della Chiesa nella dottrina canonistica tra Due e Trecento. La Lectura super Sexto Decretalium di Guido da Baisio*, in *Manoscritti, editoria e biblioteche dal medioevo all'età contemporanea*. Studi offerti a Domenico Maffei per il suo ottantesimo compleanno, cur. M. Ascheri - G. Colli, con la collaborazione di P. Maffei. Indici analitici di A. Bartocci, III, Roma 2006, pp. 1201-1238, contributo già pubblicato in «Zeitschrift der Savigny-Stiftung für Rechtsgeschichte. Kanonistische Abteilung», 91 (2005), pp. 180-217

B. Schimmelpfennig, *Autorappresentazione e rappresentanza nel cerimoniale di Bonifacio VIII*, in *Bonifacio VIII e le culture*. Atti del Convegno (Bologna, 13-15 dicembre 2004), Roma 2006 (Bonifaciana, 3), pp. 241-253: studio sul cerimoniale pontificio. Durante il pontificato di Bonifacio VIII diminuì l'importanza di Roma e del Laterano e crebbe quella dell'incoronazione: papa Caetani manifestava la sua visione del mondo.

T. Schmidt, *Critica e revoche di documenti: il pontificato di Bonifacio VIII, un'eredità condizionante*, in *Bonifacio VIII. Ideologia e azione politica*. Atti del Convegno (Città del Vaticano - Roma, 26-28 aprile 2004), Roma 2006 (Bonifaciana, 2), pp. 43-57: l'autore si occupa dell'annullamento e della revoca di decretali e atti amministrativi bonifaciani a opera dei suoi successori. Gli interventi più importanti riguardano i provvedimenti antifrancesi, quelli che garantivano rendite ai familiari del Caetani, le scomuniche inflitte ai Colonna e a Guglielmo di Nogaret.

T. Schmidt, *La condamnation de Pierre Flote par le pape Boniface VIII*, in «Mélanges de l'Ecole française de Rome. Moyen Âge», 118/1 (2006), pp. 109-121: la biografia di Pierre Flote, consigliere di Filippo il Bello, consente di comprendere meglio i rapporti che intercorsero tra Bonifacio VIII e la monarchia francese, nonché la loro dinamica evolutiva. In appendice si dà l'edizione della *damnatio memoriae* lanciata da Bonifacio VIII contro il Flote (5 novembre 1302).

M. Seriacopi, *Osservazioni sul processo a Bonifacio VIII*, in «Schede umanistiche», 20 (2006), pp. 5-19: si ripercorre la storia del processo a papa Caetani vagliando la documentazione processuale, le testimonianze coeve e la recente letteratura storica. Il giudizio che emerge è quello di un processo costruito ad arte per ragioni di natura politica.

T. Schmidt, *Palinsesto del «Liber Sextus»*, in *Bonifacio VIII e le culture*. Atti del Convegno (Bologna, 13-15 dicembre 2004), Roma 2006 (Bonifaciana, 3), pp. 47-62: nello studio si ricordano i redattori del *Liber Sextus* Guglielmo di Mandagout, Berengario Frédol e Riccardo Petroni da Siena, e inoltre Giovanni Monaco, che pure non lavorò direttamente alla codificazione bonifaciana. Si analizzano inoltre le fonti utilizzate dai redattori e la loro tecnica redazionale.

C. Tammaro, *La giurisdizione degli ordini mendicanti durante il Medioevo: la disputa tra religiosi e secolari nell'Università di Parigi durante il XIII secolo*, in «Angelicum», 83 (2006), pp. 377-395: in questo studio, che affronta il tema della giurisdizione degli ordini mendicanti nel medioevo sia dal punto di vista dell'intervento normativo dei papi, sia da quello dell'elaborazione teorica dei maestri parigini, si sottolinea l'importanza della bolla *Super cathedram* di Bonifacio VIII nella regolamentazione della questione ministero pastorale dei frati/giurisdizione dei vescovi.

F.P. Tocco, *Bonifacio VIII e Carlo II d'Angiò: analisi di un rapporto politico e umano*, in *Bonifacio VIII. Ideologia e azione politica*. Atti del Convegno (Città del Vaticano - Roma, 26-28 aprile 2004), Roma 2006 (Bonifaciana, 2), pp. 221-239: l'autore rivisita le relazioni tra Bonifacio VIII e Carlo II d'Angiò, rivalutando la figura del re, capace di instaurare un rapporto dinamico con papa Caetani.

L. Travaini, *La numismatica e le monete all'epoca di Bonifacio VIII*, in *Bonifacio VIII e le culture*. Atti del Convegno (Bologna, 13-15 dicembre 2004), Roma 2006 (Bonifaciana, 3), pp. 195-214: dopo alcune riflessioni sull'esistenza del collezionismo numismatico negli anni a cavaliere tra il XIII e il XIV secolo l'A. esamina le monete di Bonifacio VIII e quelle del suo tempo.

P. Zerbi, *La grande romeria nel 1300 e nel 2005*, in «Aevum», 80 (2006), pp. 523-528: l'autore mette a confronto il pellegrinaggio dei fedeli per il giubileo del 1300 con quello che ha avuto luogo nel 2005 per omaggiare la salma di Giovanni Paolo II.

2007

O. Capitani, *Bonifacio VIII*, in O. Capitani, *Da Dante a Bonifacio VIII*, Roma 2007 (Bonifaciana, 4), pp. 29-43, contributo già pubblicato in «Buletino dell'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo», 107 (2005), pp. 229-245: stampa del testo letto nella sede dell'Istituto storico italiano per il Medio Evo il 5 dicembre 2003 come relazione di apertura delle celebrazioni per l'VIII centenario della morte di Bonifacio VIII. Tra i molteplici aspetti richiamati della figura e del pontificato di papa Caetani ricordiamo in particolare una penetrante rilettura della *Unam Sanctam* e l'esposizione chiarificatrice della questione legittimità/illegittimità dell'elezione a papa di Benedetto Caetani.

O. Capitani, *Da Innocenzo III a Bonifacio VIII*, in O. Capitani, *Da Dante a Bonifacio VIII*, Roma 2007 (Bonifaciana, 4), pp. 11-27, contributo già pubblicato in *Bonifacio VIII*. Atti del XXXIX Convegno storico internazionale (Todi, 13-16 ottobre 2002), Spoleto 2003 (Atti dei Convegni del Centro italiano di studi sul basso medioevo – Accademia Tudertina e del Centro di studi sulla spiritualità medievale. Nuova serie, 16), pp. 1-20: l'A. critica la letteratura storica che ha interpretato il pontificato di Bonifacio VIII semplicemente come il punto di arrivo e il coronamento di una concezione del potere papale che risaliva a Gregorio VII. Si afferma inoltre che la storia del papato nel Duecento va molto oltre la storia dei suoi rapporti con l'impero, che molte furono le questioni in gioco e molti i protagonisti di quel secolo, e che innanzitutto – ed è quanto ci si propone in questo contributo – occorre indicare tutti i problemi che si posero alla Chiesa del tempo.

O. Capitani, *La polemica antibonifaciana*, in O. Capitani, *Da Dante a Bonifacio VIII*, Roma 2007 (Bonifaciana, 4), pp. 61-79, contributo già pubblicato in *Iacopone da Todi*. Atti del XXXVII Convegno storico internazionale (Todi, 8-11 ottobre 2000), Spoleto 2001 (Atti dei Convegni del Centro italiano di studi sul basso medioevo – Accademia Tudertina e del Centro di studi sulla spiritualità medievale. Nuova serie, 14), pp. 127-148: si afferma che, contrariamente a quanto affermato dal Coste, dell'invalidità dell'abdicazione di Celestino V e, come conseguenza, dell'illegittimità dell'elezione di Bonifacio VIII si cominciò a discutere immediatamente dopo l'accadere di questi fatti. Iacopone, che pure sottoscrisse il Manifesto di Lunghezza e rivolse accuse gravissime a papa Caetani, non lo indicò mai nelle Laude come un papa illegittimo.

O. Capitani, *Una debita reverentia per Bonifacio VIII?* (Pg. XX, 85-93; Pd XXVII, 22-24), in O. Capitani, *Da Dante a Bonifacio VIII*, Roma 2007 (Bonifaciana, 4), pp. 81-93: si propone una nuova esegesi delle terzine dantesche Pg. XX, 85-93 e Pd. XXVII, 22-24, concordemente riferite dalla critica alla figura di Bonifacio VIII. L'A., rifiutando il doppio criterio di valutazione proposto dai commentatori, sottolinea che l'Alighieri non distingue in papa Caetani tra carica e persona: vi è un

unico giudizio, e questo è nettamente negativo. Bonifacio VIII rappresenta il punto terminale di una decadenza sanabile solamente da un intervento provvidenziale.

J.H. Denton, *Bernard Saisset and the Franco-papal rift of December 1301*, in «Revue d'histoire ecclésiastique», 102/2 (2007), pp. 399-427: l'A. sta preparando una nuova edizione dei testi concernenti la disputa ch'ebbe luogo tra Filippo il Bello e Bonifacio VIII. Il primo gruppo di testi concerne l'attacco del re contro Bernard Saisset vescovo di Pamiers. Qui si danno l'edizione e il commento di un documento di particolare interesse riguardante Saisset. L'A. sottolinea l'importanza fondamentale che ebbe nei rapporti tra il papa e la corona francese la confisca dei beni del Saisset operata dagli uomini del re. È infatti a questa confisca che bisogna far risalire il cambiamento radicale della politica bonifaciana nei confronti del re di Francia, come appare da una serie di dichiarazioni del papa del 4 e 5 dicembre 1301.

P.-Y. Le Pogam, *La lutte entre Boniface VIII et les Colonna par les armes symboliques*, in «Rivista di storia della Chiesa in Italia», 61 (2007), pp. 47-66: per scoprire il valore attribuito agli stemmi gentilizi da Bonifacio VIII l'A. ripercorre le tappe della lotta che vide per protagonisti papa Caetani e i Colonna. Se ne conclude che gli stemmi furono per il pontefice uno strumento di propaganda per affermare agli occhi del mondo la sua nobiltà, la sua legittimità e la sua supremazia universale. In appendice una lettera del cardinale Matteo d'Acquasparta nella quale si riporta il testo della bolla con la quale Bonifacio VIII proclamò la crociata contro i cardinali Giacomo e Pietro Colonna.

A. Paravicini Bagliani, *Les portraits de Boniface VIII. Une tentative de synthèse*, in *Le portrait. La représentation de l'individu*. Textes réunis par A. Paravicini Bagliani - J.-M. Spieser - J. Wirth, Tarnuzze - Impruneta (Firenze) 2007, pp. 117-139: a partire dalle ricerche degli ultimi decenni l'A. opera una rilettura sistematica del rapporto tra ritratto fisico e rappresentazione ideologica nelle statue bonifaciane.

B. Pio, *Le laude antibonifaciane di Iacopone*, in «Franciscana», 9 (2007), pp. 245-270: analisi di tre famose laude di Iacopone scritte negli anni 1297-1300. La prima è una violenta invettiva contro Bonifacio VIII, nella quale tuttavia non si pone in questione la legittimità dell'elezione a pontefice di Benedetto Caetani. Le altre due sono suppliche rivolte a Bonifacio VIII dal carcere.

INDICE

I. Monografie

II. Articoli/Relazioni

Indice degli autori